

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Esempi di progetti per i servizi ambientali



*European Network for
Rural Development*

Finanziato dalla



Rete europea per lo sviluppo rurale

La rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) è il “punto di snodo” che congiunge le diverse parti del processo di sviluppo rurale in tutta l’Unione europea (UE). La RESR contribuisce all’efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri attraverso la costruzione e la condivisione di conoscenza, favorendo, inoltre, lo scambio di informazioni e la cooperazione attraverso l’Europa rurale.

Ogni Stato membro ha istituito una rete rurale nazionale (RRN) che riunisce le amministrazioni e gli organismi impegnati nello sviluppo rurale. A livello europeo, la RESR garantisce lo sviluppo di reti tra RRN, le amministrazioni nazionali e gli organismi europei. <http://enrd.ec.europa.eu/en/en-rd-presentation.cfm>

Per maggiori informazioni consultare il *sito web della RESR* all’indirizzo: <http://enrd.ec.europa.eu>

Direttore editoriale: Rob Peters, capo unità, Direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale.

Manoscritto completato nel mese di novembre 2012. La versione originale è costituita dal testo in lingua inglese.

© Unione europea, 2012

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

I contenuti della presente pubblicazione non esprimono necessariamente la posizione delle istituzioni dell’Unione europea. Il testo riportato nella pubblicazione ha solo fini divulgativi e non è giuridicamente vincolante.

Stampato in Belgio

Una copia cartacea può essere ordinata gratuitamente tramite il sito web della libreria UE all’indirizzo: <http://bookshop.europa.eu>

Ringraziamenti

Referenti RESR responsabili della redazione: Tim Hudson, Fabio Cossu, Angelo Strano e Derek McGlynn Foto di copertina:

© Jan Borecký

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

L’opuscolo che riporta vari progetti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fa parte di una serie di pubblicazioni della RESR che intendono incoraggiare lo scambio di informazioni. Ogni edizione illustra diverse tipologie di attività che hanno ricevuto cofinanziamenti del FEASR nell’ambito dei PSR.

La presente edizione presenta esempi di progetti che hanno contribuito ad offrire una serie di servizi ambientali nelle zone rurali d’Europa.

Ulteriori edizioni della serie di opuscoli sui progetti del FEASR possono essere scaricate dalla apposita sezione del *sito web della RESR*¹, e numerosi altri esempi sul contributo del FEASR a favore di iniziative per lo sviluppo rurale sono raccolti in una *banca dati sui progetti dei PSR*².

1 http://enrd.ec.europa.eu/publications-and-media/eafrd-project-brochures/it/eafrd_examples_of_projects_brochure_it.cfm

2 http://enrd.ec.europa.eu/policy-in-action/rdp_view/it/view_projects_it.cfm

Indice

Esempi di progetti finanziati dal FEASR a sostegno di servizi ambientali

Introduzione: I servizi ambientali e il FEASR	3
Servizi per la tutela della natura: SLOVENIA	4
Rafforzare la capacità di far fronte alle inondazioni: GERMANIA	6
Servizi per la sostenibilità del suolo: REPUBBLICA CECA	8
Recuperare paesaggi tipici: SVEZIA	10
Misure diversificate per lo sviluppo: ITALIA	12
Migliorare la qualità dell'aria: DANIMARCA	14
Contribuire all'azione per il clima: FRANCIA	16
La qualità dell'acqua: LETTONIA	18
Tutelare il patrimonio culturale: GRECIA	20
Capacità di resistenza agli incendi boschivi: SLOVACCHIA	22
Benefici collettivi per la biodiversità: PAESI BASSI	24
Soluzioni su misura: AUSTRIA	26
Uso razionale dell'acqua: IRLANDA	28



I servizi ambientali e il FEASR

L'ambiente d'Europa fornisce ai cittadini dell'UE servizi ambientali essenziali di vitale importanza, quali l'aria per respirare, l'acqua per dissetarsi e la terra per produrre alimenti. Le aree rurali degli Stati membri ospitano una parte significativa delle nostre risorse ambientali, e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) intende contribuire alla promozione di approcci sostenibili nell'impiego di queste risorse naturali fondamentali.

L'assistenza del FEASR può riguardare una vasta gamma di servizi ambientali di vario tipo grazie all'uso del sostegno finanziario destinato ai programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri.

I progetti del FEASR a favore dei servizi ambientali contemplano attività dirette a sostenere la tutela della biodiversità, degli habitat naturali e del paesaggio; anche l'acqua è un'altra importante risorsa dell'ambiente cui è diretto il contributo dei progetti, in termini di conservazione della qualità e della disponibilità.

Poiché i cambiamenti climatici continuano ad influire sulla situazione idrica e sulle condizioni della vita naturale e del paesaggio

dell'UE, le priorità di molti PSR degli Stati membri sono rappresentate da progetti riguardanti la regolazione del clima. Questo modo di operare può avere impatti positivi su altri servizi ambientali quali la qualità dell'aria, la funzionalità dei suoli e la resilienza alle inondazioni o agli incendi boschivi.

Tutte queste tipologie di servizi per l'ambiente restano indispensabili per le prospettive a lungo termine di crescita sostenibile nell'UE, e numerosi sono gli esempi di progetti utili nel quadro del FEASR che favoriscono l'apporto di servizi ambientali nell'Unione.

La presente pubblicazione, riguardante esempi di progetti promossi dal FEASR, illustra una breve selezione di differenti approcci degli Stati membri all'uso del FEASR quale strumento chiave per fornire concretamente una serie di servizi ambientali. L'opuscolo completa le informazioni già diffuse dalla RESR in merito al ruolo del FEASR nel sostenere servizi ambientali. Un'interessante raccolta di materiale sull'argomento è disponibile nel sito web della RESR:

http://enrd.ec.europa.eu/themes/environment/environmental-services/it/environmental-services_it.cfm

Servizi per la tutela della natura: un progetto finanziato dal FEASR in Slovenia sostiene la coesistenza tra grandi carnivori e bestiame da allevamento



© 123rf

La biodiversità è tra i servizi ambientali promossi dal FEASR meglio conosciuti. I progetti per la tutela della natura sono cofinanziati a fronte di varie misure dei PSR che prevedono interventi di finanziamento a favore di attività agroambientali.

La biodiversità dell'Europa si è andata deteriorando e la Commissione europea ha elaborato, nel 2012, una nuova strategia per far fronte alle sfide legate all'esigenza di arrestare questo declino. Commentando la nuova *strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020*³, alcuni europarlamentari hanno sottolineato l'importanza cruciale per il benessere del genere umano dei servizi che la natura ci offre, quali acqua pura e aria pulita, suolo fertile e cibo.

Una risoluzione approvata dal Parlamento europeo a sostegno della nuova strategia dell'UE sulla biodiversità ha evidenziato i benefici che potrebbero derivare da una maggiore integrazione delle considerazioni ambientali nelle politiche economiche e di altro tipo. La riforma della politica agricola comune (PAC) è stata ritenuta dagli europarlamentari uno dei meccanismi importanti da applicare per aiutare gli Stati membri a conciliare meglio le esigenze di conservazione della biodiversità con le attività che promuovono lo sviluppo socio-economico.

Iniziative dirette a migliorare la capacità di fornire servizi ambientali a favore della biodiversità sono state una caratteristica costante della riforma della PAC durante gli ultimi due decenni. L'introduzione di regimi di sostegno agroambientale ha caratterizzato gran parte di questo processo di riforma, rappresentando un significativo passo avanti a favore della tutela della flora e della fauna negli habitat delle zone agricole.

I regimi di sostegno agroambientale sono utilizzati per fornire vari servizi ambientali associati alla natura e offrono strumenti efficaci per contribuire ad una migliore armonizzazione tra gli obiettivi

dell'UE in materia di tutela ambientale e le esigenze di sviluppo economico sostenibile delle zone rurali europee.

Un esempio pratico in questo senso viene dalla Slovenia, dove pagamenti agroambientali forniscono agli agricoltori delle zone montane incentivi all'uso di metodi ecocompatibili per proteggere il proprio bestiame da grandi e rari carnivori (protetti dalla legislazione dell'Unione in materia di tutela della natura).

L'UE ospita fino a cinque specie di grandi carnivori: il lupo (*Canis lupus*), la lince (*Lynx pardinus*), la lince iberica (*Lynx pardinus*), l'orso bruno (*Ursus arctos*) e il ghiottone (*Gulo gulo*), tutte specie protette a norma della direttiva Habitat. Tali specie necessitano di vaste aree in cui vivere, cacciare e allevare i propri piccoli; un territorio tipico per questi animali può estendersi fino a 100 chilometri quadrati e ciò ha reso la loro tutela difficile e talvolta controversa, oltre al fatto che si tratta di specie predatrici.

Protezione dei carnivori

Jože Hobič è tra gli agricoltori che ricevono l'aiuto previsto dal regime agroambientale per la protezione dei grandi carnivori. Al limite meridionale della foresta di Kočevski Rog, l'azienda agricola della famiglia Hobič gestisce un'attività di allevamento misto di bovini, ovini e caprini. Il signor Hobič descrive la realtà del lavoro agricolo in questa regione carsica, dove suoli poco profondi e pendenze scoscese limitano le possibilità di altri tipi di attività agricole. "Essendo dipendenti dall'allevamento del bestiame, in questa parte

³ http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/comm2006/pdf/2020/1_EN_ACT_part1_v7%5b1%5d.pdf

della Slovenia, aziende come la nostra sono talvolta in difficoltà, dato che qui vivono anche lupi, orsi e linci, che possono mettere a repentaglio la nostra attività di allevatori. I lupi sono i maggiori predatori delle nostre pecore”, racconta Jože Hobič.

“Sappiamo che questi carnivori sono stati oggetto di caccia eccessiva in altre parti d’Europa e che attualmente rappresentano specie minacciate; è necessario quindi cercare di evitarne la scomparsa in Slovenia. Dobbiamo, tuttavia, far sì che non uccidano il nostro bestiame e non ci impediscano di guadagnarci da vivere. I pagamenti agroambientali del programma di sviluppo rurale della Slovenia ci hanno aiutato a ridurre il numero di aggressioni, compensando i costi sostenuti per proteggere il nostro bestiame da questi carnivori. Recinzioni elettrificate e cani sono mezzi utili per impedirne le incursioni.”

“La protezione totale è impossibile, tuttavia questi interventi riducono le possibilità di aggressione e fanno la differenza riguardo alla redditività della nostra azienda. I pagamenti agroambientali ci hanno aiutato a stabilizzare il nostro reddito d’impresa. Inoltre, forniscono agli agricoltori incentivi all’uso di metodi alternativi per prevenire le aggressioni dei carnivori, riducendo così il rischio di caccia eccessiva di questi animali.”

In questo esempio, l’assistenza fornita dal FEASR svolge un ruolo utile nel fornire servizi ambientali per la tutela della biodiversità a rischio. Al contempo, il FEASR genera un impatto positivo sulla sostenibilità dell’economia rurale slovena.



© Luka Hobič

Esistono varie opportunità per rafforzare il potenziale dei regimi agroambientali in merito alla prestazione di servizi ambientali.

Sviluppi futuri

Jože Hobič si augura che, in futuro, l’aiuto agroambientale possa essere incrementato. *Proposte legislative*⁴ per il prossimo periodo di programmazione (2014-2020) sono attualmente in via di revisione a livello dell’Unione per identificare nuove opportunità per migliorare le modalità di utilizzo dei regimi agroambientali ai fini della conservazione della biodiversità e per altri servizi a favore dell’ambiente.

Uno speciale gruppo di riflessione formato da esperti che operano presso la RESR sta valutando varie opportunità atte a rafforzare il ruolo del FEASR in merito alla prestazione di servizi ambientali. Sugli esiti del lavoro di questo gruppo si fonda anche lo sviluppo di linee guida comuni o di regolamenti di esecuzione varati a livello dell’UE.

Gli argomenti al vaglio del gruppo di riflessione della RESR comprendono l’identificazione di sistemi atti a promuovere approcci collettivi all’azione agroambientale e a garantire efficienza in termini economici, nonché coerenza riguardo alla copertura di tutti gli habitat naturali. Altre soluzioni in esame riguardano la programmazione di regimi agroambientali orientati ai risultati, che prevedano pagamenti a favore delle aziende agricole associati a miglioramenti concordati della biodiversità o ad altri servizi ambientali.

Ulteriori informazioni sui risultati del gruppo di riflessione della RESR sui servizi ambientali si possono trovare nel sito: http://enrd.ec.europa.eu/themes/environment/environmental-services/it/environmental-services_it.cfm

“Direi che questi pagamenti agroambientali hanno contribuito a stabilizzare il nostro reddito d’impresa, fornendo inoltre incentivi per ridurre il rischio di caccia eccessiva contro gli animali carnivori.”

Jože Hobič

Rafforzare la capacità di far fronte alle inondazioni: un progetto promosso dal FEASR fornisce sostegno alla costruzione di argini in Germania nel rispetto dell'ambiente

L'inondazione è un fenomeno ambientale che continua a rappresentare una minaccia tanto per le zone rurali quanto per le aree urbane. Vari sono gli interventi di prevenzione e di protezione dalle alluvioni che possono attuarsi, grazie all'aiuto del FEASR, nelle regioni rurali.

I sistemi fluviali che attraversano le campagne offrono notevoli vantaggi, ma possono anche creare problemi legati al verificarsi di inondazioni, se non sono gestiti adeguatamente. Una *relazione sui rischi*⁵ pubblicata nel 2011 dall'Agenzia europea dell'ambiente ha rilevato che, nel periodo tra il 1998 e il 2009, alluvioni e intemperie hanno costituito gli eventi più gravosi in termini di costi, tra tutti i rischi riguardanti l'Europa. Entro il 2009, il numero delle vittime aveva raggiunto la cifra di 1 126, a seguito di 213 casi di alluvione segnalati. Le perdite economiche globali registrate per questo periodo ammontano a 52 miliardi di euro.

Le inondazioni possono quindi costituire un rischio enorme per i beni dell'UE, a danno di risorse naturali quali la biodiversità, gli habitat e i paesaggi, nonché di risorse commerciali come i terreni agricoli, le aree adibite ad attività economiche e le proprietà residenziali. In Germania, ad esempio, nel bacino del fiume Reno, dieci milioni di persone vivono in zone ad alto rischio di inondazione, dove il potenziale danno derivante da alluvioni è stimato in 165 miliardi di euro⁶.

Le zone rurali possono svolgere una funzione di "tampone" naturale, offrendo servizi di controllo e di resilienza contro le alluvioni. Il rischio di alluvione può essere ridotto attraverso una combinazione di interventi strutturali a protezione delle zone minacciate e/o di misure gestionali dirette ad aumentare la capacità naturale della terra di ritenzione della piena (prevenendo in tal modo i danni che questa può causare). Questi metodi naturali trovano un impiego sempre maggiore, grazie all'impatto positivo che hanno sull'ambiente.

In aggiunta, nuove tecnologie stanno migliorando l'impronta sull'ambiente degli argini tradizionali. L'esempio di un progetto del FEASR basato sull'uso di queste tecnologie in Germania, nella valle del Reno, evidenzia come i fondi per lo sviluppo rurale possono essere usati per garantire approcci ecosostenibili e fornire servizi ambientali legati al problema delle inondazioni.

Protezione dalle inondazioni

Klaus Weichhart lavora per il *Ministero dell'Ambiente, Alimentazione, Agricoltura, Viticoltura e Foreste a Mainz*⁷, che si incarica della supervisione di questa iniziativa di riqualificazione degli argini. Parlando delle motivazioni che hanno reso necessario il progetto, il signor Weichhart spiega che "la costruzione di dighe nell'alto Reno tra il 1955 e il 1977 ha ridotto i livelli di protezione contro le alluvioni degli argini esistenti, progettati originariamente per arginare inondazioni che si verificavano ogni 200 anni, mentre questi fenomeni potrebbero ora statisticamente verificarsi con una frequenza variabile tra 50 e 60 anni."

"Data l'estrema urgenza di proteggere la regione dell'Alto Reno dalle alluvioni e vista la necessità di grandi risorse, abbiamo previsto nel quadro del PSR nazionale specifiche misure di aiuto riguardanti le inondazioni. Il contributo del FEASR ha favorito una più rapida attuazione del programma per la costruzione di strutture di difesa dalle inondazioni, che prevede la ristrutturazione di argini esistenti, l'edificazione di nuovi sbarramenti e la realizzazione di zone con



© Tim Hudson

5 Rappresentazione grafica dell'impatto dei rischi naturali e degli infortuni tecnologici in Europa.
<http://www.eea.europa.eu/highlights/natural-hazards-and-technological-accidents>

6 http://ec.europa.eu/environment/water/flood_risk/impacts.htm

7 <http://www.mufv.rlp.de/>

capacità di ritenzione come i polder. Il sostegno è impiegato anche per interventi di rilocalizzazione degli argini.”

“I nostri sforzi per la tutela del territorio sono pianificati in relazione al danno potenziale. Queste misure non sono concepite unicamente per proteggere dalle inondazioni bensì sono finalizzate anche a migliorare l’ecosistema. Attualmente lo studio di interventi per la riqualificazione degli argini contempla sempre la possibilità di rilocalizzazione degli stessi, al fine di creare, ad esempio, altre zone umide naturali.”

“Uno dei nostri progetti per la protezione dalle alluvioni realizzato grazie al finanziamento del PSR ha riguardato la parte di argine tra Otterstadt e Waldsee. Questo tronco fa parte della linea di protezione sull’Alto Reno e interessa le aree situate direttamente alle spalle di questa parte di argine, comprese le terre adiacenti, ritenute vulnerabili a causa della loro ubicazione topografica. Il cofinanziamento del PSR ha riguardato tutte le fasi del progetto, inclusa l’attività di pianificazione svolta da società di ingegneria, l’acquisizione delle terre (per una piccola parte) e i lavori della ditta costruttrice.”

Benefici ambientali

Una pianificazione attenta e completa ha contribuito alla formulazione di un progetto che ha tenuto conto in modo equilibrato degli interessi in campo connessi all’uso delle superfici di supporto degli argini (ad esempio, utilizzo agricolo, conservazione e uso a fini ricreativi). Klaus Weichhart descrive come, “per ottenere il terreno agricolo necessario, è stato condotto un processo di ricomposizione fondiaria che ha contribuito a migliorare il consenso.”

I lavori di riqualificazione hanno riguardato complessivamente quattro chilometri di argini sul lato terra e circa due chilometri sul lato acqua. Al fine di preservare un sito di conservazione naturale, un elemento sigillante verticale è stato inserito fino ad una profondità di 12 metri. Per questo intervento, che previene l’infiltrazione dell’acqua nel sito naturale, è stata utilizzata una speciale tecnica di trattamento in loco del terreno (*‘mixed in place’, MIP*) che determina una struttura globalmente più snella riducendo l’impatto ambientale. Il metodo MIP ha contribuito ad evitare l’esigenza di una più vasta deforestazione per la costruzione del nuovo argine. Ha permesso, inoltre, una migliore protezione contro la pressione dell’acqua di piena, limitando in questo modo la necessità di discariche più grandi nell’entroterra.

La capacità di far fronte a inondazioni è tra i servizi ambientali offerti dalle zone rurali che l’uso di cofinanziamenti del FEASR può contribuire a rafforzare.

Per preservare la vegetazione lungo l’argine, si è provveduto ad estrarre semi con elevato valore naturale da una sezione dell’argine esistente, che sono stati poi impiegati per colonizzare nuovamente la superficie dell’argine, una volta completati i lavori di riqualificazione. Inoltre, il progetto ha contribuito a stabilizzare le popolazioni locali di pipistrelli, grazie all’installazione di cassette nido intorno al sito di costruzione. Durante i lavori si è cercato inoltre di evitare di mettere a rischio una specie di gamberi (*Triopscancriformis*) che vive in habitat umidi sul lato terra dell’argine.

“Data l’estrema urgenza di salvaguardare la regione dell’Alto Reno dalle alluvioni e vista la necessità di grandi risorse, abbiamo previsto nel quadro del PSR nazionale specifiche misure di aiuto riguardanti le inondazioni.”

Klaus Weichhart

© Struktur- und Genehmigungsdirektion Süd Neustadt



Servizi per la sostenibilità del suolo: aziende agricole della Repubblica ceca si avvalgono dell'aiuto del FEASR per migliorare la funzionalità dei suoli

I servizi ambientali offerti dal suolo sono di vario genere e gli agricoltori degli Stati membri continuano a fruire delle opportunità di finanziamento disponibili nell'ambito dei PSR per migliorare la cura prestata a questa risorsa non rinnovabile.

I suoli d'Europa costituiscono un bene ambientale vitale e prezioso, che ci garantisce servizi essenziali quali la purificazione dell'aria e la produzione di alimenti. I nostri suoli svolgono importanti funzioni di stoccaggio del carbonio e, assorbendo gas serra dall'atmosfera, ricoprono quindi un ruolo essenziale nella regolazione del clima.

Sostenere la funzionalità del suolo è di conseguenza una priorità assoluta per gli Stati membri, e molti PSR nazionali prevedono misure di sostegno alla promozione di servizi di assetto territoriale mirati alla qualità del suolo. Tra le azioni cofinanziate dal FEASR in questo campo rientrano la produzione vegetale e animale integrata, la rotazione e la diversificazione delle colture, l'applicazione di composta, una lavorazione del terreno estremamente ridotta, l'avvicendamento di colture intercalari o di copertura. Queste ultime soluzioni garantiscono protezione contro l'erosione del suolo nei periodi in cui non vengono seminate le colture principali, vale a dire nei mesi invernali.

I risultati di queste tecniche sostenibili di gestione dei suoli possono generare sinergie utili alla fertilità e alla produttività dei terreni. Possono inoltre migliorare la capacità del suolo di immagazzinare acqua e di influire positivamente sulla biodiversità. Benefici ambientali possono ottenersi migliorando la produttività della terra e riducendo l'esigenza di costosi agenti agrochimici. Inoltre, terreni più sani contribuiscono a invertire i processi di degrado del suolo e rafforzano la funzionalità dei processi ecologici in termini di efficacia. Una combinazione di misure di sostegno del PSR della Repubblica ceca a favore di attività agroambientali in zone svantaggiate rappresenta un utile esempio del contributo che un cofinanziamento del FEASR può apportare alla promozione di servizi ambientali per



© Tim Hudson

la funzionalità dei suoli. In questo caso i fondi dell'UE per lo sviluppo rurale sono impiegati per l'erogazione di pagamenti ad agricoltori che adottano colture intercalari secondarie in zone sensibili dal punto di vista ambientale.

Cooperazione in materia di salvaguardia

Una cooperativa agricola nella regione della Moravia meridionale, nella Repubblica ceca, pratica un tipo di coltura intercalare specializzata (*tansy phacelia*) con il sostegno del PSR. Il signor Michal Stanislav lavora per la cooperativa ed è molto soddisfatto dei benefici per la conservazione del suolo derivanti da questa forma di agricoltura rispettosa dell'ambiente.

“Dopo aver terminato l'ultimo raccolto estivo, a settembre, piantiamo circa 60 ettari di terra a coltura sintercalare. La stoppia rimasta dalle colture estive è lasciata sul terreno e la semina della coltura intercalare avviene direttamente sui campi in questa condizione. La nuova coltura e la stoppia forniscono una copertura del terreno durante i mesi invernali e muoiono gradualmente per il gelo, formando poi un concime naturale che garantisce una buona base per la semina delle nuove colture primaverili.”

“Il principale vantaggio ottenuto grazie a questo sistema è di contribuire a prevenire l'erosione del suolo, specialmente nei terreni in pendio. La coltura intercalare copre il terreno nel periodo compreso tra le stagioni vegetative proteggendolo dalle spaccature, dalla dispersione dovuta al vento e dall'erosione causata dallo scorrimento dell'acqua. A seguito di prove abbiamo concluso che

la migliore forma di prevenzione dell'erosione del suolo consiste nel combinare colture intercalari e lavorazione ridotta del terreno. Limitare la lavorazione, arando di meno e seminando direttamente sui campi, è di aiuto anche perché ci lascia più tempo per svolgere altro lavoro nell'azienda."

"Un altro vantaggio è insito nel fatto che le nostre colture principali da reddito, come il mais, sono più sane. Questo avviene perché la coltura intercalare costituisce un intervallo tra le coltivazioni di mais, prevenendo così la propagazione di malattie. Inoltre, questo sistema migliora la qualità del materiale organico e mantiene i livelli di azoto del suolo, che sono naturalmente molto importanti. In più, abbiamo anche minore necessità di usare pesticidi, dato che questo sistema impedisce la crescita eccessiva di erbe infestanti prima della semina primaverile."



© Jaroslav Pražan

La conservazione dei suoli favorisce un approvvigionamento alimentare di alta qualità a lungo termine e contribuisce a mantenere l'integrità degli ecosistemi.

Clienti soddisfatti

La cooperativa di Michal Stanislav riceve pagamenti agroambientali per un importo di 104 euro per ettaro, a titolo di compensazione dei costi occasionati dalla pratica delle colture intercalari. Il signor Stanislav, che apprezza il valore dell'aiuto offerto dal PSR, dichiara: "abbiamo fatto un grande lavoro di preparazione prima di decidere di utilizzare questa varietà di coltura intercalare; è più costosa rispetto ad altre sementi, ma garantisce i risultati di cui abbiamo bisogno, e la scelta vale quindi l'investimento."

"Ciò significa che non ricaviamo alcun margine di guadagno dalla coltivazione intercalare, se non i benefici legati alla prevenzione dell'erosione del suolo e al mantenimento dei livelli di azoto del terreno, ma l'esigenza di ridurre la lavorazione rende l'attività efficace in termini di costo in una prospettiva aziendale generale."

I regimi di sostegno alle colture intercalari cofinanziati dal FEASR, come nel progetto realizzato nella Repubblica ceca, aiutano gli agricoltori a conseguire benefici economici e ambientali. Inoltre, questi metodi sono ritenuti superiori rispetto alle "buone condizioni agronomiche e ambientali" (BCAA)⁸ ai fini della tutela dei suoli. Di conseguenza, le aziende agricole che forniscono questo tipo di servizi ambientali per la cura dei suoli possono trovare più facile conformarsi ai requisiti di condizionalità necessari per ricevere i pagamenti diretti nell'ambito del primo pilastro della politica agricola comune.

“A seguito di prove abbiamo concluso che la migliore forma di prevenzione dell'erosione del suolo consiste nel combinare colture intercalari e lavorazione ridotta del terreno.”

Michal Stanislav

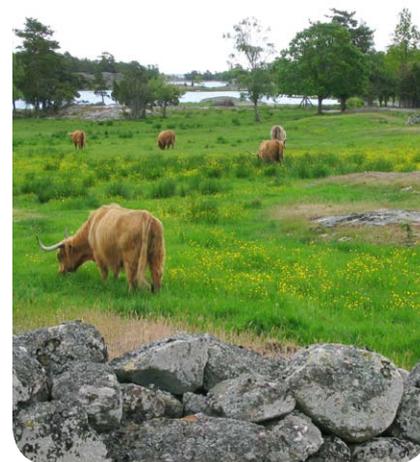
Recuperare paesaggi tipici: il sostegno del FEASR nelle isole della Svezia crea una molteplicità di benefici a favore di agricoltori, ambiente naturale e visitatori

Forme tradizionali di attività pastorale estensiva possono contribuire a preservare l'attrattiva di paesaggi fatti di 'mosaici' di praterie e di foreste, che conservano la preziosa eredità locale e rappresentano beni utili per il turismo.

I paesaggi delle campagne riflettono l'identità e la varietà del mondo cui appartengono, e la politica dell'UE per lo sviluppo rurale rispetta il valore dei paesaggi europei. In questo senso, la politica integra taluni obiettivi formulati dalla *convenzione europea sul paesaggio*⁹. Questa iniziativa del Consiglio d'Europa si fonda sulla premessa che i paesaggi rivestono un importante ruolo di pubblico interesse in campo culturale, ecologico, ambientale e sociale. La convenzione riconosce, inoltre, che i paesaggi rappresentano una risorsa a favore di attività economiche e che le azioni per la loro tutela, gestione e pianificazione possono contribuire alla creazione di occupazione.

Diversi PSR degli Stati membri prevedono varie forme di finanziamento da utilizzarsi per contribuire al recupero, alla tutela e alla gestione di paesaggi. Questo sostegno fornisce utili servizi ambientali ai cittadini dell'Unione ed è spesso erogato attraverso interventi diretti all'agricoltura e alle attività forestali, dato che queste due tipologie di utilizzo dei suoli incidono sensibilmente sull'aspetto del paesaggio.

L'assistenza del FEASR nel quadro del PSR della Svezia dimostra come prestare servizi ambientali legati ai paesaggi, riconoscendo la dimensione ambientale di tali paesaggi in quanto elementi degli ecosistemi e degli habitat.



© Anna-Karin Utbult Almkvist

Paesaggi insulari

Gli arcipelaghi svedesi del Mar Baltico costituiscono un paesaggio singolare formato da molte migliaia di isole. In questi luoghi l'ambiente è stato plasmato nel corso dei secoli da un insieme di trasformazioni postglaciali del territorio (ancora in atto) e da tradizionali pratiche di sostentamento di tipo rurale, quali l'agricoltura su piccola scala e la pesca.

Anna-Karin Utbult Almkvist, membro dell'associazione nazionale per gli arcipelaghi svedesi (*National Association for the Swedish Archipelago*¹⁰) spiega che "le zone degli arcipelaghi rivestono interesse a livello nazionale e internazionale per i valori naturali e culturali che le distinguono e per le loro finalità ricreative. Molte persone visitano le isole alla ricerca di ambienti naturali incontaminati o di luoghi disabitati. L'arcipelago ispira una grande nostalgia legata all'ambiente che lo caratterizza, il quale è in contrasto con lo stile di vita continentale. Le isole e i loro paesaggi rappresentano una parte considerevole del nostro patrimonio culturale, che siamo tenuti a conservare ma allo stesso tempo a sviluppare."

"Il paesaggio degli arcipelaghi resta legato all'agricoltura, ma nei luoghi in cui le aziende agricole sono state abbandonate è possibile vedere come un ambiente estremamente curato può essere

9 http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/Landscape/default_en.asp

10 <http://www.skargardarnasriksforbund.se/>

rapidamente infestato da vegetazione incolta. Noi vogliamo evitare che ciò avvenga e il sostegno del programma di sviluppo rurale è uno strumento fondamentale di aiuto per preservare il nostro paesaggio tradizionale. I fondi dell'UE contribuiscono alla sostenibilità dell'agricoltura delle isole, oltre che al recupero di habitat in zone di alto valore naturalistico."

Un buon esempio in tal senso viene dall'isoletta di Gräsö dove Inger Abrahamsson e Christer Westerberg hanno avviato un'azienda agricola di 30 ettari e gestiscono attualmente altri 140 ettari di terra. Per sviluppare la loro attività di allevamento si sono avvalsi dell'aiuto dei programmi di finanziamento per lo sviluppo rurale passati e recenti. Parte della loro strategia di impresa riguarda il recupero di pascoli tradizionali, al fine di offrire più spazio e foraggio ad un numero maggiore di capi di bestiame. I loro sforzi hanno prodotto un reddito superiore e hanno consentito il ripristino di praterie costiere in precedenza coperte da pini e abeti.

"Le praterie costiere destinate a pascolo, come quelle di Gräsö, sono importanti per la vita degli uccelli e in questi terreni crescono anche molte specie vegetali" commenta Anna Karin Utbult Almkvist. "Queste qualità ambientali possono essere sfruttate dagli agricoltori dell'arcipelago come strumento di commercializzazione per una migliore promozione dei loro prodotti, ad esempio carni locali di alta qualità prodotte in una zona di elevato valore naturalistico. Altri vantaggi sul piano economico possono essere ottenuti dai finanziamenti per lo sviluppo rurale destinati a migliorare la competitività tra aziende agricole attraverso il ripristino di pascoli. Il recupero porterà anche occupazione per le imprese locali che forniscono servizi di scavo e prosciugamento, taglio degli alberi e trasporto."



© Anna-Karin Utbult Almkvist

La cura dei nostri paesaggi tradizionali genera benefici a lungo termine per le zone rurali sul piano socio-economico e ambientale.

Il valore dimostrativo

"L'esempio di Inger Abrahamsson e Christer Westerberg dimostra che le attività agricole sulle isole possono essere fonte di reddito. Questo può contribuire a ridurre i problemi associati all'abbandono della terra e persino allo spopolamento. Abbiamo inoltre rilevato che i fondi per lo sviluppo rurale possono essere utilizzati per tutelare il paesaggio delle isole già disabitate. Questa attività contribuisce a valorizzare il paesaggio e l'economia locale dell'arcipelago."

"Gli abitanti della piccola isola di Harstena erano soliti servirsi di una grande area destinata al pascolo sull'isolotto di Sandgärdet, ma le attività agricole produttive dell'isola sono cessate circa 50 anni fa. I prati di Sandgärdet sono diventati incolti e i boschi di noccioli sono scomparsi. Oggi quest'area rappresenta un buon esempio di approccio collettivo alla conservazione di terreni agricoli, grazie al programma di sviluppo rurale e alle risorse messe a disposizione dal World Wildlife Fund e dall'autorità regionale. L'impegno concertato degli abitanti locali, tra il 2009 e il 2012, ha permesso all'isola di ritrovare l'ambiente di alto pregio naturalistico di una volta."

"Il ripristino dei prati e degli habitat boschivi sull'isola ha richiesto la collaborazione tra i proprietari fondiari, un agricoltore e un'associazione di comunità locali, che stanno ora per raggiungere il loro obiettivo: riportare l'ambiente ad una condizione idonea all'attività agricola attraverso la falciatura e il pascolo. Ciò ha avuto un impatto positivo per tutte le parti interessate e per la flora e la fauna."

Le zone prative di Harstena recentemente recuperate possono ora essere adibite a pascolo con il sostegno dei pagamenti agroambientali, i quali offrono opportunità a lungo termine per preservare l'elevato valore paesaggistico dell'arcipelago. "Riteniamo questo approccio estremamente positivo, vista la molteplicità di beni e servizi a carattere socio-economico e ambientale prodotti. Su isole come queste, il recupero e la gestione del paesaggio non sarebbero stati possibili senza l'aiuto del programma di sviluppo rurale", conclude la signora Utbult Almkvist.

“Queste credenziali legate all'ambiente possono essere sfruttate dalle aziende agricole dell'arcipelago come uno strumento di commercializzazione.”

Anna-Karin Utbult Almkvist

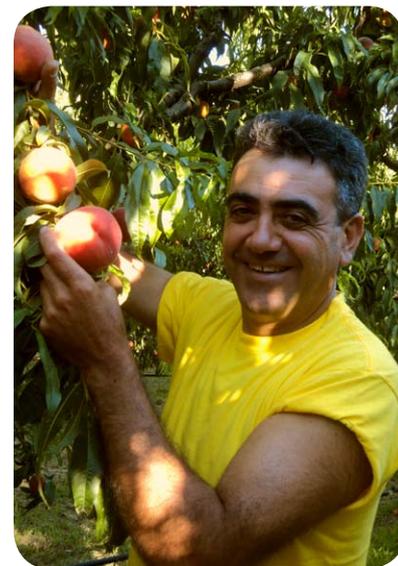
Misure diversificate per lo sviluppo: agricoltori italiani creano un pacchetto integrato di misure agroambientali e di formazione

I diversi approcci convenzionali all'“inverdimento” delle attività agricole hanno dato origine, storicamente, a servizi ambientali a livello aziendale. I nuovi orientamenti sviluppati su base territoriale prevedono l'integrazione tra formazione di competenze e pagamenti agroambientali, con l'obiettivo di generare risultati con un buon potenziale di replica in tutta l'Europa rurale.

È possibile ottenere sinergie dei servizi ambientali unendo gli aiuti del FEASR nel quadro di regimi agroambientali alle misure previste dai PSR per la formazione degli agricoltori sul miglior utilizzo dei finanziamenti agroambientali, e ulteriori benefici possono aggiungersi laddove questo approccio integrato è organizzato su base zonale.

L'accordo territoriale agroambientale tra i comuni della Valle dell'Aso ('accordo Valdaso'), nella regione italiana delle Marche, rappresenta un interessante caso di studio su come un'iniziativa nata da una riflessione comune e coordinata può generare una serie di benefici a lungo termine sul piano socioeconomico e ambientale. Un centinaio di agricoltori partecipano all'accordo Valdaso, le cui caratteristiche essenziali sono illustrate da Francesco Vanni, un esperto che presta la propria consulenza nell'ambito dell'accordo:

“L'iniziativa dei comuni della Valle dell'Aso si basa sulla riduzione dell'uso di agenti agro-chimici come i pesticidi tossici. L'area interessata è una zona sensibile dal punto di vista ambientale che comprende numerosi frutteti, dove il controllo dei parassiti è per i coltivatori un'esigenza commerciale. L'intervento del PSR incoraggia gli agricoltori a impiegare tecniche alternative e integrate per la lotta contro le infestazioni, basate sull'applicazione di metodi cosiddetti “di confusione sessuale”. L'accordo Valdaso prevede anche altre forme di agricoltura sostenibile che contribuiscono a preservare la qualità del suolo e a ridurre l'uso di fertilizzanti.”



© Gianfranco Vagnoni

“L'accordo ha avuto successo perché è nato da un'iniziativa concordata che ha integrato i pagamenti agroambientali con un programma per la costruzione di capacità, destinato agli agricoltori che intendono fruire di questi pagamenti. La costruzione di capacità è curata dal servizio regionale di consulenza agricola tramite visite alle aziende e seminari di formazione.”

“Durante la formazione viene illustrato il funzionamento dei metodi ‘di confusione sessuale’ e si insiste sull'importanza di sviluppare questo tipo di approccio a livello territoriale. I consulenti aiutano gli agricoltori a misurare gli effetti delle loro azioni in termini di riduzione dei residui tossici rilevati sulle loro colture. In questo modo i coltivatori possono commercializzare la frutta con un marchio di qualità.”

Benefici integrati

Gianfranco Vagnoni è tra gli agricoltori che partecipano all'accordo Valdaso. I suoi prodotti provengono da un frutteto di 5,5 ettari, ma possiede anche un vigneto e coltiva cereali. “Ho partecipato al programma pilota originario dell'accordo Valdaso ed era mia intenzione farne parte perché ho capito che si sarebbero ottenuti maggiori benefici se venivano coinvolte più aziende.”

"I metodi 'di confusione sessuale' funzionano meglio se applicati collettivamente a livello territoriale. La tecnica funziona anche per una singola azienda agricola ma, ovviamente, se i miei vicini usano lo stesso approccio adottato da me per contrastare i parassiti, le mie colture saranno meno esposte al rischio di essere attaccate da parassiti provenienti da terreni situati nelle vicinanze della mia proprietà."

"Dovevamo imparare ad utilizzare questa nuova tecnica, quindi l'inserimento nel progetto di accordo territoriale di interventi di formazione si è dimostrato un'iniziativa molto giudiziosa ed efficace. Inoltre, la formazione ci ha aiutato ad introdurre nuove pratiche agrarie che riducono l'uso di altri agenti agro-chimici, e ha chiarito aspetti inerenti alla coltivazione del giusto tipo di coltura di copertura al fine di migliorare ulteriormente l'ambiente agricolo."

"Un altro importante motivo del buon funzionamento del nostro accordo territoriale è il fatto che gli agricoltori coinvolti hanno potuto incontrarsi e condividere le loro esperienze sull'uso di questo sistema per il controllo dei parassiti e sulla riduzione dell'apporto di agenti chimici. Più ci incontriamo e discutiamo, più sono le azioni collettive intraprese."

Ribadendo questo punto, Francesco Vanni osserva che "in molti casi, le strategie appropriate per la gestione dei terreni non dipendono unicamente dagli incentivi economici concessi ai coltivatori, ma anche da altri fattori, più legati alle loro motivazioni, attitudini e competenze."

"Riunire gli agricoltori per lavorare ad un progetto collettivo a vantaggio del loro comune territorio favorisce un 'circolo virtuoso' positivo che genera altre forme di cooperazione fruttuosa e di sviluppo rurale redditizio. Pertanto, grazie a questo approccio territoriale integrato all'uso dei cofinanziamenti del FEASR è possibile ottenere non solo servizi ambientali ma anche una serie di opportunità di tipo sociale ed economico. Sarebbe stato difficile conseguire questi risultati attraverso un orientamento più tradizionale, basato su pratiche di gestione fondiaria a livello della singola azienda agricola."

Forme complementari di sostegno alla formazione possono essere elaborate e integrate nel quadro dei regimi agroambientali per migliorare l'efficacia di attuazione dei PSR.

Insegnamenti tratti

"I risultati dell'accordo Valdaso sono di grande interesse per altre regioni d'Italia e d'Europa, in particolare per quanto riguarda i benefici ottenuti dal coinvolgimento dei portatori d'interesse locali sin dalle fasi iniziali del processo di elaborazione di queste strategie agroambientali collettive. Ciò può favorire la diffusione di conoscenza a livello territoriale e garantire maggiore efficacia e durata delle strategie proposte."

"Inoltre, l'attuazione integrata di misure come quelle applicate nel caso dell'accordo Valdaso promuove l'impegno attivo degli agricoltori rispetto all'apporto di servizi agroambientali. È probabile che i coltivatori si sentano più attratti da un sistema come questo piuttosto che dagli 'obblighi' imposti dalla condizionalità¹¹, e i risultati sono altrettanto buoni nel riorientare i sistemi agricoli intensivi verso metodi più 'verdi'."

"Maggiore innovazione nello sviluppo di strumenti attuativi delle priorità ambientali della politica agricola comune sarebbe accolta con favore da molte parti interessate. Strumenti territoriali integrati come l'accordo territoriale agroambientale della Valle dell'Aso confermano che i sistemi decentrati e sviluppati dal basso verso l'alto funzionano bene e producono risultati."

“La mia forma fisica è migliorata ora che non sono più in contatto con una quantità così elevata di prodotti chimici, e anche la mia attività ne ha beneficiato perché abbiamo potuto risparmiare molto sui costi.”

Gianfranco Vagnoni

QUALITÀ GARANTITA DALLE MARCHE

RISPETTO
DI UN RIGOROSO
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE.

AUTORITÀ DI CONTROLLO
TRACCIABILITÀ
ATTRAVERSO IL SISTEMA
INFORMATIVO REGIONALE

SI.TRA.

Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
COLTIVIAMO IL TUO FUTURO

Unione Europea

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE MARCHE

11 http://ec.europa.eu/agriculture/envir/cross-compliance/index_en.htm

Migliorare la qualità dell'aria: un'azienda suinicola in Danimarca sperimenta una nuova tecnologia per il trattamento dell'aria

In alcune parti dell'Europa rurale l'agricoltura è stata associata a problematiche riguardanti la qualità dell'aria e il FEASR offre sostegno agli agricoltori per investire in tecnologie che riducono i rischi di inquinamento atmosferico.

L'aria pulita è essenziale per la nostra salute, così come per le buone condizioni di un ambiente funzionale. La questione della qualità dell'aria è un importante motivo di preoccupazione per molti cittadini europei e l'UE ha intrapreso attualmente una *revisione*¹² della politica sulla qualità dell'aria per aggiornare la strategia tematica sull'inquinamento atmosferico e il programma Aria pulita per l'Europa (noto come CAFÉ, Clean Air for Europe). La revisione, che si concluderà nel 2013, prevede azioni di sostegno alle zone rurali che perseguono gli obiettivi dell'UE per la prestazione di servizi ambientali connessi alla qualità dell'aria.

I dati del *registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti*¹³ (E-PRTR) possono contribuire ad aggiornare la politica unionale. Questo strumento, inteso a monitorare le emissioni in diversi settori di attività economica, consente di analizzare l'andamento della qualità dell'aria per identificare aree in cui sono in atto miglioramenti e aree dove è necessario continuare a impegnarsi per la tutela della qualità dell'aria.

Le emissioni derivanti da attività agricole sono rilevate dall'E-PRTR, e in alcune parti d'Europa tali attività sono state collegate ad un calo della qualità dell'aria. Le aziende zootecniche, in particolare, possono essere fonte di inquinanti atmosferici quali polveri, particolati, microrganismi e gas, come ammoniaca e biossido di carbonio, che sono tutti agenti potenzialmente nocivi per i lavoratori agricoli, il bestiame e le aree circostanti.

Gli Stati membri accolgono con favore le opportunità offerte dal FEASR per aiutare gli agricoltori a far fronte alle problematiche inerenti alla



© Tim Hudson

qualità dell'aria. Un esempio in tal senso viene dalla Danimarca, dove il sostegno del FEASR ha contribuito, nell'ambito di un progetto premiato, a finanziare la costruzione di una struttura ad alta tecnologia e basse emissioni destinata all'allevamento di suini.

Innovazione ambientale

Jørgen Berth è un allevatore residente a Randers, nella regione danese dello Jutland centrale. Il suo lavoro si svolge su 100 ettari di terra dove alleva suini e bovini. I danni arrecati dalle intemperie all'edificio principale adibito a porcaiaia hanno indotto l'allevatore a prendere in considerazione un nuovo tipo di struttura. Quale appassionato ingegnere agronomo, il signor Berth era interessato alla progettazione di una porcaiaia in cui poter utilizzare e abbinare diverse tecnologie innovative, allo scopo di incrementare la competitività dell'azienda. Il raggiungimento di questo obiettivo avrebbe portato ad una riduzione delle spese generali per l'energia e per altre risorse impiegate.

Inoltre, Jørgen Berth era consapevole di un fatto importante: il suo progetto di impianto zootecnico a basso impatto avrebbe potuto rappresentare un modello di buona prassi per altre aziende agricole nel distretto di Randers, considerato area sensibile dal punto di vista ambientale.

Per la costruzione della nuova porcaiaia il signor Berth si è avvalso dell'aiuto finanziario previsto dal PSR danese. La realizzazione del progetto ha richiesto adeguati investimenti nei processi di trattamento del liquame (incluso un moderno sistema di acidificazione)

12 http://ec.europa.eu/environment/air/review_air_policy.htm

13 <http://prtr.ec.europa.eu/>

e in sistemi innovativi per il raffreddamento, la circolazione e la purificazione dell'aria. Tutto è stato pensato affinché le tecnologie introdotte potessero apportare i massimi benefici in termini di benessere del bestiame e dei dipendenti dell'azienda.

Il signor Berth ha fatto buon uso del cofinanziamento del FEASR, poiché il suo nuovo impianto si è basato su un processo di produzione sostenibile. Né il sistema di trattamento del liquame, né il sistema di controllo dell'aria erano stati sperimentati in precedenza, ma in seguito il progetto di Jørgen Berth ha ottenuto il primo premio per le tecnologie ambientali conferito dal Ministero danese per l'Agricoltura e l'Alimentazione. I membri della giuria sono stati colpiti, in particolare, dalla creatività con cui il signor Berth ha ideato il suo progetto e hanno elogiato l'allevatore per i rischi che si è assunto nello sperimentare un approccio innovativo alla tutela dell'ambiente.

Parlando alla cerimonia di premiazione, il signor Berth ha dichiarato: "Essendo per metà agricoltore e per l'altra metà ingegnere, nel costruire la mia impresa ho messo in pratica l'esperienza acquisita nel settore industriale. Il premio assegnato alla mia struttura zootecnica a basso impatto è la prova del riconoscimento del valore dell'innovazione nel settore agricolo."

Controllo della qualità dell'aria

I benefici per la qualità dell'aria derivanti da questo progetto del FEASR, quali la riduzione degli odori e l'emissione di aria pura, aprono ampie possibilità di replica in altre regioni d'Europa. Maggiori informazioni circa le diverse soluzioni tecniche adottate nella porcilaia a basso impatto si possono trovare nel [sito web](#)¹⁴ del progetto.

Nel sito summenzionato sono illustrate le migliori apportate ai livelli di qualità dell'aria interna dell'intera struttura tramite diversi processi di aspirazione. Tra questi vi è un sistema automatizzato che convoglia tutta l'aria di scarico attraverso filtri che riducono il contenuto di ammoniaca e altre emissioni. Questo procedimento può eliminare dall'aria fino al 95% delle polveri e delle componenti nocive e rimuovere, inoltre, il tipico odore di "porcile" che può talvolta causare problemi di coabitazione.

Sviluppi più innovativi, come nel caso della struttura ecocompatibile progettata dal signor Berth, possono far sì che il settore agricolo contribuisca più positivamente ai servizi ambientali per la qualità dell'aria. L'esempio citato evidenzia come i fondi del FEASR possano essere orientati a sostenere tali sviluppi.

Il FEASR promuove l'innovazione nell'ambito dello sviluppo rurale e ciò può contribuire a rafforzare la prestazione di servizi ambientali nelle zone rurali.

“ Il premio assegnato alla mia struttura zootecnica a basso impatto è la prova del riconoscimento del valore dell'innovazione nel settore agricolo. ”

Jørgen Berth



© Jørgen Berth

15

Contribuire all'azione per il clima: un gruppo di azione locale francese evidenzia il potenziale insito nelle zone rurali per regolare i fattori dei cambiamenti climatici

Approcci collettivi, innovazione e cooperazione transnazionale sono tre componenti del metodo LEADER che possono essere adottati da una molteplicità di beneficiari del FEASR per fornire servizi ambientali attraverso progetti di sviluppo rurale guidati dalle comunità.



© 123rf

In quanto componente essenziale dell'approccio dell'UE allo sviluppo rurale da due decenni a questa parte, il metodo LEADER ha registrato buoni risultati quanto alla prestazione di diversi tipi di servizi ambientali. Nell'ambito di LEADER, più di 2 000 gruppi di azione locale (GAL) operano nell'Europa rurale e le strategie di molti di essi comprendono obiettivi ambientali.

In prevalenza, i GAL forniscono servizi ambientali avvalendosi di una parte relativamente ridotta del bilancio totale del FEASR. Ma l'introduzione del metodo LEADER quale componente orizzontale di tutti i PSR dal 2007 offre ai GAL maggiori opportunità di accesso, da più parti, allo strumentario finanziario del FEASR. Questo può determinare un incremento della prestazione di servizi ambientali sostenuti dal FEASR e può estendere i benefici di LEADER ad una gamma più ampia di destinatari nei settori agricolo, forestale e ambientale.

Azione per il clima

I GAL sono impegnati, in tutta l'Europa rurale, sul terreno delle azioni ambientali volte a sostenere le comunità locali nella mitigazione dei cambiamenti climatici o nell'adeguamento ad essi. In queste attività si riflette la capacità dei GAL di sviluppare e attuare in modo partecipativo iniziative locali per il clima. I risultati raggiunti in Francia da un GAL che opera per la promozione di servizi ambientali nel settore agricolo evidenziano le principali tipologie di progetti che vanno a integrare l'azione per il clima e che sono attuabili con il metodo LEADER.

Tra i progetti del GAL *'Sud du Pays de Saint-Brieuc'*, in Bretagna, si annovera un'interessante iniziativa che aiuta gli agricoltori a coordinare la permuta di terreni intesa a ridurre i costi di trasporto e l'impatto dovuto al traffico. Un altro tipo di progetto, dello stesso gruppo, evidenzia come il trasferimento di conoscenza grazie allo strumento LEADER di scambio internazionale può contribuire a diversificare l'attività delle aziende agricole attraverso la fornitura di biocombustibili per impianti di produzione di energie rinnovabili. Un ulteriore progetto attuato in questa regione della Bretagna mostra come l'innovazione nel settore dell'allevamento può ridurre le emissioni, i costi e l'uso di energia.

Assetto fondiario

Sebbene gli obiettivi del progetto per la permuta di terreni fossero più legati a questioni di efficienza in termini di costo e di tempo per gli agricoltori, il progetto concorre anche alla riduzione dei consumi energetici locali, contribuendo positivamente su scala globale alle finalità dell'azione per il clima. Questo progetto è stato condotto con il sostegno della Camera per l'agricoltura del dipartimento di Côtes d'Armor.

Il cofinanziamento del FEASR attraverso il GAL è stato inizialmente impiegato per la ricerca e la mappatura delle parcelle di terreno passibili di permuta tra unità agricole. I risultati hanno rivelato che i terreni agricoli si trovavano in prevalenza entro due chilometri dall'azienda, ma che una parte rilevante di essi richiedeva percorrenze di cinque o più chilometri.

L'interesse per il progetto si è diffuso rapidamente nella zona e 50 agricoltori hanno partecipato agli incontri informativi organizzati nell'ambito dell'iniziativa. Confermando il loro sostegno all'idea della permuta di terreni, i partecipanti hanno collaborato con l'équipe del progetto a identificare una serie di questioni tecniche da risolvere, ad esempio in relazione alle quote di produzione e ai pagamenti diretti.

Dato che il progetto continua a svilupparsi, è stata attualmente istituita una "borsa di permuta" e vengono prestati servizi di consulenza (strumenti supplementari) per facilitare accordi volontari di scambio che possono determinare risparmi energetici e altri servizi ambientali.

Competenze transnazionali

Le colture energetiche rappresentano un'alternativa ai combustibili fossili e possono contribuire agli obiettivi dell'UE per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il GAL 'Sud du Pays de Saint-Brieuc' incoraggia gli agricoltori a considerare le colture energetiche un'opportunità 'verde' per diversificare l'attività. Tra questi agricoltori, il signor Jean-François Courcoux, di Plaintel, ha ricevuto il sostegno del GAL per sperimentare le possibilità di coltivazione del miscanthus da usare come biocombustibile. I risultati ottenuti in questo caso possono considerarsi esemplari.

Riferendosi ai risultati del progetto LEADER, Jean-François Courcoux osserva: "La produzione del miscanthus non è complessa e richiede solamente un ridotto apporto di agenti rispetto ad altre colture. Dopo dodici mesi la pianta è alta due metri e nel terzo anno raggiunge i quattro metri. Ogni anno, un solo ettaro di questa coltura energetica può assorbire 36 tonnellate di anidride carbonica. La stessa pianta può essere impiegata per la produzione di trucioli o di pellet per generare calore e può anche essere convertita in etanolo."

LEADER ha fornito assistenza allo sviluppo di questo genere di conoscenza e il GAL sta utilizzando attualmente fondi transnazionali per condividere le proprie conoscenze tecniche con agricoltori della Romania. Il progetto su base cooperativa del FEASR è attuato in collaborazione con partner della regione rumena di Tara Oltului e rientra nell'ambito di un'iniziativa intesa a identificare varietà di

“Ogni anno, un solo ettaro di questa coltura energetica può assorbire 36 tonnellate di anidride carbonica.”

Jean-François Courcoux

LEADER è un metodo orizzontale che può essere utilizzato per la prestazione di servizi ambientali mediante fondi provenienti da diversi assi del FEASR.

colture energetiche che meglio si adattano alle locali condizioni agronomiche e climatiche del Paese.

Efficienza energetica

L'esempio di un terzo progetto del GAL evidenzia l'aspetto dell'innovazione, un'altra caratteristica intrinseca del metodo LEADER che può ampliare la gamma dei servizi ambientali promossi dal FEASR. Il sostegno all'innovazione nelle zone rurali è un pilastro della metodologia LEADER e Jacques Boishardy, un allevatore di suini che fa parte del GAL 'Sud du Pays de Saint-Brieuc', ha dimostrato come l'utilizzo di questo tipo di aiuti può migliorare l'efficienza energetica delle aziende zootecniche.

L'innovativo progetto del signor Boishardy ha portato all'introduzione di un sistema di trattamento del letame che riduce l'ammoniaca e quindi i costi di depurazione dell'aria. È stato anche installato un efficace isolamento per migliorare ulteriormente l'impronta ambientale dell'edificio. I risultati hanno generato risparmi energetici del 99,6% per il riscaldamento e del 75% per la ventilazione. Basti dire che il consumo di energia elettrica della struttura è quasi nullo. Il presidente del GAL, Marc Le Fur, ha così commentato il progetto: "L'eccezionale efficienza energetica della struttura si accompagna ad un maggior benessere per il bestiame e a migliori condizioni di lavoro quotidiano per l'allevatore".



La qualità dell'acqua: investimenti nei sistemi di movimentazione dello stallatico riducono il rischio di inquinamento di sorgenti in Lettonia



© Tim Hudson

Le campagne d'Europa possono garantire abbondanti riserve di acqua dolce e questo rappresenta per l'ambiente un servizio essenziale, che i cofinanziamenti del FEASR concorrono a sostenere investendo, fra l'altro, in progetti per la modernizzazione di aziende agricole.

L'acqua è un elemento fondamentale della vita e il FEASR aiuta a preservare la qualità delle risorse idriche europee, provenienti per la maggior parte dalle aree rurali degli Stati membri. Il sostegno del FEASR alla qualità dell'acqua è offerto in virtù di varie voci di bilancio dei PSR, tra cui quelle mirate alla qualità della vita, alla gestione ambientale e alla competitività dell'economia rurale.

L'agricoltura è un settore che può avere un impatto rilevante sulla prestazione di servizi ambientali legati alla qualità dell'acqua, giacché le nostre aziende agricole consumano circa un terzo di tutta l'acqua utilizzata in Europa.

La Commissione europea sta approntando un '*piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee*'¹⁵ che promuoverà presso gli agricoltori un uso più equilibrato e pulito delle nostre risorse idriche. Le proposte ivi contenute contribuiscono al processo di riforma della politica agricola comune (PAC) e il piano rafforzerà, inoltre, il ruolo di altre normative unionali vigenti. La direttiva nitrati fa parte di tali normative e continuerà ad avere un'influenza rilevante sulle attività agricole europee.

Operativa dal 1991, la *direttiva nitrati*¹⁶ dell'Unione europea ha svolto un ruolo di primo piano nell'impegno per la protezione della qualità dell'acqua; rientra in una serie di atti legislativi adottati sulla scia della *direttiva quadro sulle acque*¹⁷ (WFD) e riguarda tutti i settori di attività dell'Unione.

La direttiva nitrati dedica particolare attenzione alla promozione di metodi di produzione agricola basati su buone prassi dirette a prevenire l'inquinamento dei terreni e delle acque superficiali da nitrati di origine agricola. Notevoli sono stati i miglioramenti verificatisi in molte aziende agricole a seguito di questa direttiva, che resta un'importante spinta al cambiamento.

Gli Stati membri continuano a fornire incentivi per aiutare la transizione verso pratiche agricole più rispettose dell'ambiente, e i PSR sono uno strumento essenziale in questa direzione. In Lettonia, ad esempio, il PSR prevede finanziamenti per interventi di ammodernamento delle aziende agricole finalizzati ad una migliore tutela dell'ambiente e al "raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direttiva nitrati". Le aziende zootecniche sono una priorità per questo tipo di sostegno dei PSR, che può sovvenzionare la riqualificazione di sistemi di approvvigionamento idrico e di reti fognarie, nonché impianti e macchinari di trattamento delle acque reflue.

Ammodernamento di aziende agricole

Tra i beneficiari di questo tipo di cofinanziamento del FEASR c'è il signor Uldis Kirsis, che gestisce un'azienda agricola a conduzione familiare nel distretto di Broceni, in Lettonia. Ha avviato la sua azienda nel 1994 con sole quattro mucche su 150 ettari di terra, raggiungendo oggi circa 1 300 ettari di terra e 700 capi di bestiame, tra cui una mandria di 350 vacche da latte.

15 http://ec.europa.eu/environment/water/blueprint/index_en.htm

16 http://ec.europa.eu/environment/water/water-nitrates/index_en.html

17 http://ec.europa.eu/environment/water/water-framework/info/intro_en.htm

Un'azienda zootecnica di queste dimensioni produce una grande quantità di stallatico, che può costituire una minaccia per l'ambiente se non gestito in modo adeguato. La *nitrificazione*¹⁸ dei corsi d'acqua rimane un rischio potenziale per le aziende lattiere e per altre aziende agricole. Questo problema è stato tuttavia affrontato dal signor Kirsis grazie all'assistenza del FEASR.

Ha ricevuto fondi del PSR per la realizzazione di un piano di ammodernamento aziendale che comportava l'installazione di una nuova infrastruttura per la movimentazione dello stallatico. Parlando delle fasi che hanno preceduto l'esecuzione del suo progetto nell'ambito del PSR, Uldis Kirsis spiega: "Fino al 2008 avevamo tenuto il bestiame in vecchie stalle di tipo sovietico, ma era difficile che queste strutture potessero rispettare le attuali norme ambientali. Anche i vecchi fienili non erano molto produttivi, perché utilizzarli e mantenerli era costoso. Di conseguenza, le possibilità per un'ulteriore crescita dell'azienda erano ridotte. Abbiamo quindi studiato un piano di sviluppo per costruire un nuovo e più grande edificio di stabulazione, che sarebbe stato più efficiente e vantaggioso per l'ambiente".

"Il nostro piano di ammodernamento comprendeva l'integrazione di un nuovo sistema per la raccolta e lo stoccaggio del letame. Questo aspetto era fondamentale e il nostro progetto è stato ideato sulla base delle leggi nazionali della Lettonia riguardo alla protezione ambientale e alla raccolta dei reflui zootecnici."

Il cofinanziamento del FEASR è stato utilizzato da Uldis Kirsis per finanziare in parte gli investimenti per il suo nuovo impianto di produzione lattiera, per il quale si richiedevano moderni macchinari di mungitura, più spazio per altro bestiame, attrezzatura a basso consumo di energia per sistemi di raffreddamento dell'acqua potabile e condizioni di maggior benessere per gli animali.

Lo speciale sistema di movimentazione dello stallatico comportava l'installazione di tubazioni per lo sgombero del letame dai recinti del bestiame e per il trasporto sicuro ad un nuovo bacino di stoccaggio dei liquami, capace di contenere l'equivalente di quanto prodotto dall'azienda in un periodo di sette mesi. Inoltre, il progetto del PSR ha anche contribuito al finanziamento dell'attrezzatura utilizzata per trasferire il liquame dal bacino agli appositi mezzi che provvedono allo spargimento sui campi di questo fertilizzante naturale.

"Il progetto di sviluppo dell'attività ci ha aiutato a migliorare la nostra capacità di gestire grandi quantità di letame e, quindi, a ridurre il rischio di inquinamento ambientale. Il progetto è stato anche determinante per i nostri margini di profitto, perché ha

Il sostegno del FEASR concorre a migliorare la transizione dei sistemi agricoli verso pratiche più efficienti nell'impiego delle risorse e più rispettose dell'ambiente.

umentato l'efficienza della mungitura e la produttività dei nostri dipendenti" sottolinea il signor Kirsis, che prosegue: "Il Servizio alimentare e veterinario statale ci ha confermato che la qualità dell'acqua nell'area della nostra azienda è in linea con i regolamenti nazionali. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti grazie al progetto di ammodernamento della nostra azienda agricola."

Contributo alle politiche

Vari progetti promossi nel quadro dei PSR, come nell'esempio relativo al signor Kirsis, dimostrano come il sostegno del FEASR può essere indirizzato a fornire proficui contributi locali alle priorità di alto livello delle politiche dell'UE.

Gli investimenti in attività di ammodernamento delle aziende agricole possono pertanto dare luogo a importanti servizi ambientali che aiutano a salvaguardare l'acqua in Europa e assistere gli Stati membri nell'impegno per l'attuazione della legislazione dell'Unione in materia di acqua, come la direttiva quadro sulle acque e la direttiva nitrati.

"Il nostro progetto è stato ideato sulla base delle leggi nazionali della Lettonia riguardo alla protezione ambientale e alla raccolta dei reflui."

Uldis Kirsis



© Andris Paups

18 <http://www.eionet.europa.eu/gemet/concept?ns=1&cp=5598>

Tutelare il patrimonio culturale: un'attività zootecnica aiuta a preservare il paesaggio della foresta pietrificata in Grecia

Fornire il sostegno finanziario del FEASR per migliorare la competitività delle aziende agricole dell'UE o per salvaguardare la vitalità dell'agricoltura in zone rurali che soffrono di svantaggi naturali può tradursi in una molteplicità di benefici per il mondo rurale, tra i quali la tutela di paesaggi di valore.

La conservazione di paesaggi culturali è tra i servizi ambientali forniti attraverso progetti promossi dal FEASR. Dalla cura dei nostri paesaggi derivano benefici socio-economici ed ambientali che rappresentano beni utili per diversi tipi di attività rurali, in particolare per le imprese del settore turistico.

La Grecia è un paese in cui l'economia rurale dipende in gran parte dal reddito generato dal turismo, e ciò vale in special modo per molte comunità isolate, visto che sulle isole greche si trovano alcune tra le destinazioni turistiche più ambite d'Europa.

L'isola di Lesbo, nel Mar Egeo, è una delle isole in cui il turismo alimenta molti posti di lavoro e numerose strutture locali. L'aiuto del FEASR è *qui utilizzato* in modo da contribuire alla tutela del paesaggio culturale e offrire così servizi ambientali che generano, inoltre, importanti benefici economici.

Valore del paesaggio

Lesbo ospita un paesaggio culturale di fama internazionale caratterizzato dalla presenza di un'antica foresta pietrificata. Questo esempio di storia naturale di grande pregio richiama circa 70 000 visitatori l'anno, e numerose sono le attività rurali locali che hanno beneficiato delle opportunità di sviluppo offerte da un flusso turistico di tale portata.



© Assoc Professor Nikolas Zourou

La foresta pietrificata di Lesbo è costituita da centinaia di alberi fossilizzati che furono coperti, 20 milioni di anni fa, da materiale vulcanico, rimanendo pietrificati nella loro posizione originale. Fatto di frammenti di tronchi, rami, radici, semi e foglie, frammisti a resti ossei di animali fossilizzati, il paesaggio è tutelato quale monumento nazionale di storia naturale. La foresta pietrificata appartiene alla *rete europea dei geoparchi*¹⁹ e dal 2004 è entrata a far parte della *rete globale dei geoparchi dell'UNESCO*²⁰. Per circa 16 600 ettari della sua estensione, questo paesaggio di interesse culturale ha ricevuto la designazione di sito *Natura 2000*²¹.

Oltre al turismo, l'agricoltura rappresenta lo sbocco occupazionale predominante per i residenti dell'isola, e le pratiche agricole in uso intorno all'area della foresta pietrificata aiutano a mantenere la struttura complessiva del sito e a conservare l'aspetto del terreno libero ivi presente.

Come nel resto d'Europa, anche a Lesbo le pratiche agricole tradizionali mantengono un ruolo di vitale importanza per la conservazione del caratteristico e affascinante scenario naturale dell'isola, tramandatoci dal tempo. Pertanto, la salvaguardia del futuro dell'agricoltura a Lesbo concorre alla tutela di importanti caratteristiche del paesaggio e una molteplicità di misure previste nel quadro del FEASR sono utilizzate per contribuire alla sopravvivenza delle aziende agricole che operano sul territorio circostante la foresta.

19 <http://www.europeangeoparks.org/>

20 <http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/earth-sciences/geoparks/>

21 http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/index_en.htm

Tali misure sono volte a migliorare la competitività dell'agricoltura locale e prevedono anche incentivi finanziari agli agricoltori affinché rinuncino ad abbandonare terre non produttive. L'abbandono delle terre può generare effetti negativi rilevanti, poiché cessando le attività agricole il paesaggio circostante diventa spesso incolto e perde la sua fisionomia originaria. La perdita di habitat e il deterioramento della biodiversità sono altre possibili conseguenze dei cambiamenti nei modelli d'uso dei suoli.

Svantaggi naturali

La maggior parte dei PSR degli Stati membri prevedono cofinanziamenti del FEASR a favore di misure che contribuiscono a prevenire l'abbandono delle terre in aree considerate affette da "svantaggi naturali" (quali le zone montane, aride, umide o a bassa fertilità). Queste misure dei PSR rientrano tra le voci complessivamente più cospicue del bilancio globale del FEASR a livello dell'UE.

Le terre circostanti la foresta pietrificata dell'isola di Lesbo sono ammesse a beneficiare dei pagamenti previsti dal PSR a favore delle aziende agricole, a compensazione dei costi aggiuntivi sostenuti per la gestione di terre con svantaggi naturali associati all'aridità o alla pendenza del suolo.

Ilias Karavasilis è un allevatore di ovini che percepisce questi pagamenti compensativi nel quadro del PSR greco. Nel 2009, l'allevatore ha inoltre ottenuto un finanziamento del PSR a sostegno di un progetto di sviluppo riguardante l'ammodernamento dei fabbricati per la stabulazione del bestiame. "Avremmo difficoltà a guadagnarci da vivere, qui, senza l'aiuto finanziario che riceviamo" dice Ilias Karavasilis, che continua: "Penso che se dovessimo smettere di portare gli animali al pascolo nelle terre intorno alla foresta pietrificata, il paesaggio comincerebbe ad apparire del tutto diverso."

Il sostegno del FEASR a favore di progetti può essere utilizzato, sia direttamente sia indirettamente, allo scopo di fornire servizi ambientali.

"Sappiamo che vengono effettuati molti controlli per proteggere l'aspetto del nostro paesaggio. Per esempio, abbiamo dovuto ottenere un permesso speciale per costruire le nuove stalle. Un ispettore ha visitato la nostra fattoria per verificare che il progetto non avrebbe danneggiato alcun elemento archeologico della foresta pietrificata. I fondi dell'UE sono stati utilizzati per contribuire ai costi di costruzione degli ovili. Ora possiamo prenderci cura meglio delle nostre pecore, il che ci permette di allevare animali di qualità migliore. L'uso del finanziamento ricevuto ci ha inoltre aiutato ad acquistare un nuovo trattore che ha reso il lavoro agricolo più semplice e più efficiente. Ciò significa che possiamo continuare a fare uso di questa terra come abbiamo sempre fatto, contribuendo così a mantenere il paesaggio tipico di questo luogo."

In questo esempio, il cofinanziamento del PSR greco evidenzia come i risultati del progetto del signor Karavasilis, attuato con il sostegno del FEASR, hanno contribuito a salvaguardare la fisionomia di paesaggi di notevole pregio culturale ed economico. Il figlio del signor Karavasilis intende continuare a coltivare la terra di famiglia dopo che il padre si sarà ritirato. Si può quindi affermare che le sovvenzioni del PSR per l'ammodernamento delle aziende agricole, abbinate ai pagamenti compensativi, hanno contribuito positivamente al mantenimento a lungo termine della prestazione di servizi ambientali per la conservazione di paesaggi di notevole interesse culturale.



“Penso che se dovessimo smettere di portare gli animali al pascolo nelle terre intorno alla foresta pietrificata, il paesaggio comincerebbe ad apparire del tutto diverso.”

Ilias Karavasilis

Capacità di resistenza agli incendi boschivi: il progetto per un bacino idrico in aree boschive protegge foreste della Slovacchia e della Polonia



© 123rf

Le foreste coprono circa un terzo del territorio europeo e costituiscono un'importante risorsa rurale in grado di fornire numerosi benefici multifunzionali. Poiché gli incendi boschivi rappresentano per le foreste europee un rischio sempre maggiore, il sostegno offerto dal FEASR può essere indirizzato a proteggere i boschi dalla minaccia del fuoco.

Gli incendi fanno parte del ciclo ecologico naturale di molte foreste e, in effetti, alcune specie arboree si sono evolute traendo beneficio dalla "sequenza di habitat" generata dal verificarsi di incendi. Altre specie hanno sviluppato speciali meccanismi di difesa dagli incendi di origine naturale. Tuttavia, il numero di incendi boschivi che si sviluppano per cause naturali è oggi relativamente basso, mentre gli incendi sono attualmente, per la maggior parte, provocati dall'uomo. Al momento, l'incidenza complessiva degli incendi è aumentata ad un livello tale da mettere seriamente a repentaglio i servizi ambientali multifunzionali originati dalle foreste dell'UE.

Gli incendi forestali possono influire molto negativamente sulla produttività delle aree boschive in termini di legname, energia e alimenti, e sulla disponibilità di aree ricreative, biodiversità e bellezze paesaggistiche. Gli incendi causano inoltre l'immissione nell'atmosfera di particelle e di gas (tra cui anidride carbonica), provocano il rilascio forzato di nutrienti minerali e distruggono gli strati organici del suolo. Ciò che più conta, il fuoco altera il tasso di infiltrazione dell'acqua nel suolo, rendendo le aree bruciate più soggette all'erosione, alla disgregazione del terreno e a smottamenti.

Questo genere di deterioramento è ora più diffuso e gli incendi boschivi bruciano in Europa ogni anno circa 500 000 ettari (in media) di foresta, equivalenti a circa il doppio della superficie del Lussemburgo. L'Agenzia europea dell'ambiente colloca gli incendi tra le principali cause di danno per le aree boschive europee, e la capacità di resistenza al fuoco nelle foreste è perciò un importante servizio ambientale cui le zone rurali possono contribuire. Un aiuto specifico per questo compito è offerto dai PSR, in virtù di una misura del FEASR finalizzata al "ripristino del potenziale forestale e all'introduzione di azioni preventive".

Esperienze in Slovacchia

Questa misura del FEASR è stata adottata in Slovacchia a sostegno di una serie di iniziative correlate di vario tipo, tra cui il progetto per un nuovo bacino idrico in aree forestali. Aladár Trnovský, responsabile del progetto, spiega l'esperienza dell'agenzia statale per le foreste della Slovacchia nel corso dei lavori che hanno riguardato l'invaso, accuratamente pianificati allo scopo di fornire servizi ambientali in aree definite ad alto rischio di incendio forestale.

"Abbiamo individuato le aree forestali del nostro paese maggiormente esposte al pericolo di incendi, e questa zona situata nella regione di Žilina è stata classificata ad alto rischio. In questo sito, la foresta di Spruce è soggetta ai danni degli incendi e la sorgente idrica più vicina adatta a lottare contro il fuoco si trova a più di 30 km di distanza. In realtà nella foresta esisteva un vecchio bacino artificiale, ma era in condizioni non idonee ai servizi antincendio. Era stato costruito molto tempo addietro per l'approvvigionamento dei canali utilizzati per il trasporto di legname attraverso la foresta, ma era caduto in disuso ed era invaso da sedimenti. Il nostro progetto si proponeva di ripristinare questo bacino aumentandone la capacità di invaso e migliorando la possibilità di controllare i livelli dell'acqua al suo interno, mediante un moderno sistema di sbarramenti."

I lavori che hanno riguardato questo progetto sono stati completati nell'autunno del 2010 e da allora il bacino costituisce un'utile fonte di approvvigionamento idrico, all'interno della foresta, sufficiente per far fronte agli incendi che la minacciano. Persino nella stagione calda e secca, tipica della regione, nella foresta rimane ancora una quantità d'acqua sufficiente per l'uso dei mezzi antincendio, in caso di necessità.

Fortunatamente, non si sono verificati incendi nell'area dal momento in cui il progetto sostenuto dal FEASR è diventato operativo ma, qualora necessario, il corpo forestale dello Stato dispone ora di una risorsa per opporre resistenza agli incendi della foresta, utilizzabile sia dagli elicotteri sia dalle squadre di soccorso antincendio a terra.

Benefici più ampi

Oltre 1 700 ettari di foresta, su un raggio di 15 km, sono meglio protetti grazie al sostegno fornito dal progetto del FEASR. Come rileva il signor Trnovský: "Dato che il bacino è situato piuttosto vicino alla Polonia, si ritiene che possa essere utilizzato come risorsa idrica anche dai servizi antincendio in territorio polacco. Inoltre, le esperienze maturate attraverso questo progetto ci hanno indicato anche altri benefici aggiuntivi. Abbiamo consultato molte persone durante l'elaborazione del progetto e questo ci ha aiutato a sviluppare un piano che potrebbe avere numerose e diverse applicazioni, come salvaguardia dalle alluvioni, biodiversità, turismo e opportunità ricreative."

"I nostri colleghi dell'autorità regionale per la protezione dell'ambiente sono stati coinvolti in merito agli aspetti ecologici del progetto e hanno contribuito a garantire che la pianificazione fosse adeguata alle esigenze della flora e della fauna. Il bacino è così diventato anche un ambiente favorevole a specie forestali tipiche

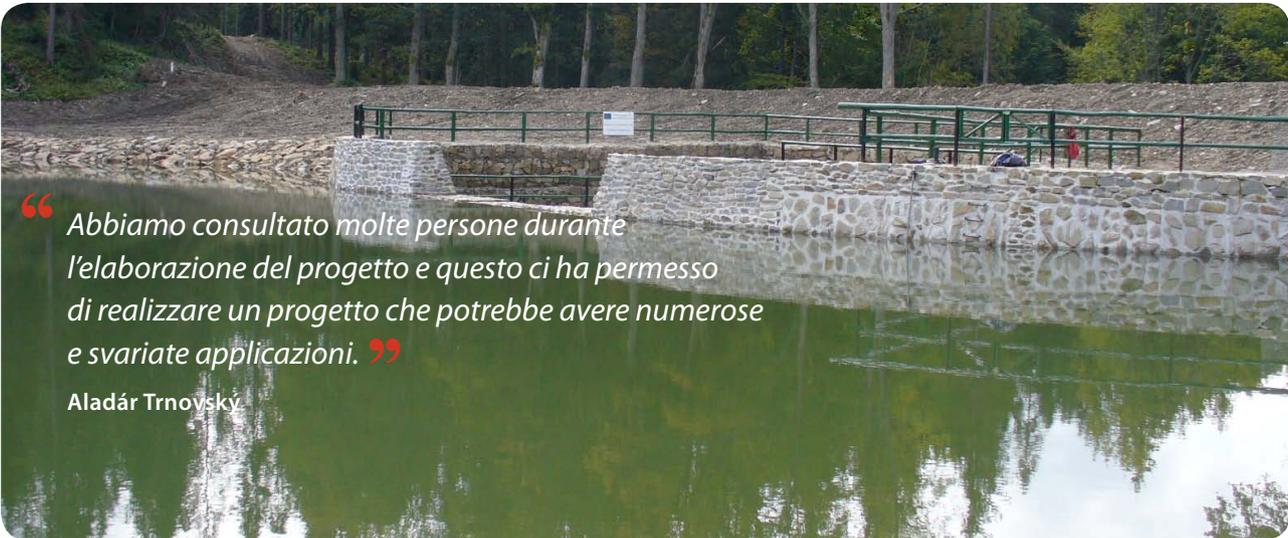
Difendere le risorse forestali dell'UE dal rischio di incendi ha una forte rilevanza economica, ambientale e sociale.

delle zone umide; ora ospita pesci come la trota ed è abitato da una varietà di animali selvatici tra i quali anfibi e lontre."

"Abbiamo inoltre riscontrato che, nei periodi di pioggia intensa, il bacino può anche proteggere dall'acqua alta e da inondazioni. Può raccogliere una grande massa d'acqua ed impedire che questa scorra verso valle, dove potrebbe danneggiare la foresta, causando l'erosione del suolo, o raggiungere campi coltivati e villaggi."

"Il progetto ha inoltre generato ulteriori benefici sociali, poiché la sua felice localizzazione in un'area boschiva ne fa un luogo attrattivo frequentato dalla gente del posto e dai turisti. Nel periodo estivo, la temperatura dell'acqua permette alla gente di nuotare, e un cartellone informativo illustra il progetto ai visitatori che usufruiscono delle strutture ricreative del bacino."

L'utilizzo dell'aiuto del FEASR in Slovacchia per ottenere benefici multifunzionali attraverso un progetto finalizzato alla protezione di aree boschive offre un esempio interessante per altre parti dell'Europa rurale che necessitano di servizi ambientali analoghi in relazione alla capacità di resistenza agli incendi forestali.



“ Abbiamo consultato molte persone durante l'elaborazione del progetto e questo ci ha permesso di realizzare un progetto che potrebbe avere numerose e svariate applicazioni. ”

Aladár Trnovský

Benefici collettivi per la biodiversità: associazioni di agricoltori olandesi offrono validi insegnamenti per futuri approcci nell'ambito dei PSR



© Paul Terwan

Il gruppo di riflessione della RESR sui servizi ambientali ha evidenziato ricadute positive per agricoltori, autorità di gestione dei PSR e ambiente naturale, generate dall'attuazione, secondo approcci collettivi, di misure per la prestazione di servizi ambientali nell'ambito dei PSR²².

I regolamenti che disciplinano l'attuale sistema di sostegno del FEASR promuovono l'attuazione di approcci collettivi allo sviluppo rurale attraverso organizzazioni quali gruppi di produttori agricoli e associazioni di comunità locali. Ovunque nell'UE sono state segnalate varie opportunità di estendere tali approcci partecipativi ad azioni finanziate dai PSR per la tutela della natura e la gestione delle campagne.

I risultati di un progetto pilota attuato nei Paesi Bassi, che sperimenta approcci collettivi di diverso tipo in materia di sostegno agroambientale, rappresentano un modello di riferimento particolarmente interessante per altri Stati membri. Nessuna delle azioni pilota olandesi utilizza finanziamenti del FEASR, ma tutti i risultati ottenuti potrebbero ripetersi altrove, ora che le proposte di regolamento del FEASR per il periodo 2014-2020 prevedono la possibilità di richiedere aiuti agroambientali da parte di gruppi di agricoltori.

Associazioni di aziende agricole²³

Nei Paesi Bassi le associazioni del settore agrario sono operative da 15 anni, e l'esperienza maturata durante questo periodo indica che l'attuazione di misure agroambientali da parte di associazioni di agricoltori risulta più efficace delle azioni di singoli operatori agricoli che agiscono individualmente. Accordi collettivi hanno dato luogo a forme di cooperazione e di coordinamento tra agricoltori locali, che hanno permesso loro di fornire servizi ambientali con modalità imprenditoriali.

Nell'esempio qui riportato, uno dei fattori fondamentali di successo è il coinvolgimento degli stessi agricoltori nella pianificazione di un approccio integrato su base territoriale alla prestazione di servizi ambientali. Gli esiti dell'esperienza dei Paesi Bassi hanno confermato che gli agricoltori sono più inclini ad assumere impegni di tipo agroambientale quando i requisiti del programma tengono conto delle loro proprie esigenze gestionali locali.

Da questo approccio alla promozione di azioni collettive di tipo partecipativo derivano diversi benefici. Emergono, ad esempio, vantaggi ecologici, dato che molte misure agroambientali (come il sostegno per siepi, vie d'acqua e confini interpoderali) sono più efficaci se coordinate in modo da formare un'ampia *infrastruttura verde*²⁴.

Benefici economici nascono da approcci alla prestazione di servizi agroambientali più efficaci in termini di costi, mentre la creazione di reti e la collaborazione tra agricoltori offrono ricadute positive sul piano sociale, generando un senso di responsabilità locale verso la tutela della natura e di fiducia nelle capacità dell'associazione di agire in tal senso.

L'approccio collettivo, inoltre, ha funzionato come catalizzatore di nuove idee per progetti di sviluppo rurale.

22 La relazione di un incontro promosso dalla RESR sull'argomento è consultabile al sito: http://enrd.ec.europa.eu/app_templates/filedownload.cfm?id=E8BA2A1D-B1C7-A3C1-EF8A-CD1A3E380532

23 Il testo seguente è un estratto di una pubblicazione su un caso di studio nei Paesi Bassi, che analizza l'iniziativa olandese basata su progetti pilota della PAC. Una versione in lingua inglese di questo interessante opuscolo è disponibile all'indirizzo: <http://www.toekomstgbl.nl/upload/files/newslettercollectives.pdf>

24 http://ec.europa.eu/environment/nature/ecosystems/index_en.htm

Azione per gli habitat

Henk Smith è agricoltore e membro dell'associazione agraria della regione Oost-Groningen. Ritenendo che attraverso approcci collettivi si possa realizzare una più efficiente gestione degli habitat e del paesaggio, Henk Smith partecipa ad uno degli esperimenti pilota promossi nel quadro della PAC. "In questo momento il regime per la gestione degli habitat e del paesaggio [nell'ambito del PSR] prevede solamente due sottomisure agroambientali, ma noi siamo certi che potrebbero essere forniti altri servizi, talvolta più economici, che sono estremamente necessari per una buona gestione degli ambienti agricoli."

"Per esempio, vogliamo fare un esperimento lasciando nel terreno le stoppie dei cereali per tutto l'inverno. Pensiamo che questo aumenterebbe notevolmente la quantità di cibo a disposizione degli uccelli che vivono intorno ai terreni agricoli nel periodo invernale. Abbiamo prove degli effetti positivi di questa misura, che sarebbe più conveniente rispetto ad altre previste dal regime per la gestione degli habitat e del paesaggio riguardo alle scorte di cibo invernale lungo i margini dei campi. Si tratta di una misura di facile attuazione su determinati tipi di suolo, in particolare su terreni sabbiosi."

L'associazione agraria dell'Oost-Groningen si propone anche di promuovere tra gli agricoltori l'introduzione di altre colture che vanno a maggior beneficio degli uccelli, come l'erba medica, il cumino dei prati o il grano saraceno. I semi delle piante di cumino attirano uccelli rari come la quaglia, il re di quaglie e lo staccino; l'erba medica è una pianta molto importante per la nidificazione di rapaci come il falco di Montagu e offre riparo ad una varietà di uccelli che vivono sui terreni agricoli; la fioritura del grano saraceno attira api e mosche di cui si nutrono numerose specie di uccelli.

Nel corso del progetto pilota attuato dall'associazione, gli agricoltori sono stati invitati ad aderire a uno o più gruppi di misure, ma non tutti hanno potuto sottoscrivere ciascun pacchetto. Ciò che l'associazione dell'Oost-Groningen ha cercato di fare è stato creare un pacchetto di misure equilibrato e specifico, capace di produrre il maggior beneficio possibile sul piano ambientale, suscitando allo stesso tempo sufficiente entusiasmo tra gli agricoltori chiamati a partecipare.

Controllo della qualità

Nelle zone in cui il progetto è attualmente in corso, l'associazione ha invitato i potenziali interessati mediante l'invio di una newsletter, attraverso il proprio sito web e talvolta nel corso di incontri personali. La partecipazione era aperta anche agli agricoltori non

Gli approcci collettivi alla prestazione di servizi ambientali nell'ambito di misure del FEASR possono tradursi in risparmi sulle spese di amministrazione per le autorità preposte alla gestione dei fondi FEASR.

appartenenti all'associazione, ma, visto il bilancio limitato, l'associazione ha dovuto introdurre una procedura di selezione per decidere chi dovesse partecipare al progetto. Henk Smith riferisce in proposito: "abbiamo dovuto respingere molte richieste di adesione perché ritenevamo che gli interventi non avrebbero prodotto risultati soddisfacenti in un determinato luogo o perché i fondi erano esauriti. Allo stesso tempo, in certe zone abbiamo dovuto incoraggiare gli agricoltori a partecipare, essendo questo l'unico modo per garantire un'infrastruttura verde adeguata."

"Insieme, raggiungeremo gradualmente la situazione ideale. Ciò significa, per la nostra associazione, che dovremo acquisire maggiore professionalità. Le relazioni commerciali tra governo e agricoltori stanno cambiando, ma a prescindere dalle modalità, il fattore chiave è la fiducia."

"I membri della nostra associazione, ma anche coloro che non lo sono, devono aver fiducia nel fatto che le decisioni sugli interventi adatti a ciascuna località saranno prese in modo equo e corretto. Le autorità devono confidare nel fatto che le risorse della PAC saranno impiegate in maniera efficace ed efficiente. E l'associazione deve aver fiducia nella volontà dei suoi membri di dedicarsi 'anima e corpo' alla salvaguardia del paesaggio."

“Le relazioni commerciali tra governo e agricoltori stanno cambiando.”

Henk Smith

© Geert van Duinhoven



Soluzioni su misura: beneficiari del FEASR traggono vantaggio da servizi di consulenza correlati all'attuazione di programmi agroambientali in Austria e in Germania



© Tim Hudson

I pagamenti agroambientali impegnano una parte consistente degli aiuti finanziari erogati dal FEASR. Esistono varie possibilità per potenziare i servizi ambientali prestati grazie a questi finanziamenti pubblici, fornendo consulenza agli agricoltori a livello locale per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di tutela dell'ambiente.

I membri del gruppo di riflessione della RESR sui servizi ambientali hanno studiato i benefici per gli agricoltori e l'ambiente derivanti dall'offerta di pacchetti "su misura" di aiuti del FEASR. Questo tipo di sostegno richiede una correlazione tra pagamenti agroambientali e *prestazione di consulenza*²⁵ mirata ad assistere gli imprenditori agricoli nella progettazione e nell'attuazione di piani per la conservazione di specificità naturali e paesaggistiche locali.

La collaborazione tra l'agricoltore e il suo consulente crea un processo di sviluppo, e l'integrazione delle competenze e dell'esperienza che ciascun soggetto apporta al processo può dare origine a sinergie. Gli agricoltori forniscono la terra necessaria alla realizzazione del progetto di conservazione e hanno motivazioni, esigenze, interessi e idee personali, nonché conoscenze specifiche. L'insieme delle capacità dell'agricoltore si fonde con le competenze dei consulenti, che portano la loro esperienza in materia di conservazione, proposte di azioni, strumenti quali guide all'attuazione e sistemi di misurazione e di valutazione dei risultati, oltre alla conoscenza di problematiche agricole e dell'ambiente in cui operano gli agricoltori.

Ne derivano risultati favorevoli a tutte le parti interessate, che vanno da una migliore qualità dei servizi ambientali ad un uso più efficiente delle risorse del FEASR e alla costruzione di capacità di agricoltori e consulenti. Jan Freese, operatore della rete rurale nazionale tedesca e membro del gruppo di riflessione della RESR sui servizi ambientali, descrive in modo più dettagliato la gamma di effetti positivi che possono derivare dall'integrazione di servizi di consulenza e aiuti agroambientali attraverso i PSR. "La consulenza è molto importante per gli agricoltori che non hanno mai beneficiato di un

regime agroambientale in precedenza, ma il lavoro dei consulenti può offrire nuovi e utili elementi di conoscenza anche a coloro che hanno un'esperienza in questo campo. Un servizio di consulenza può aiutare gli agricoltori ad ottimizzare la redditività e a ridurre i rischi, grazie all'identificazione di nuove opportunità di adeguamento delle attività alle mutevoli circostanze."

"La prestazione complementare di consulenza contribuisce anche a rafforzare il carattere volontario della partecipazione degli agricoltori ai programmi agroambientali. I servizi di consulenza sono una componente consolidata e ben accettata nel settore agricolo e godono così di credibilità presso gli agricoltori, il che può incoraggiarli a ricorrere a consulenze su questioni ambientali."

"Grazie a questo meccanismo, gli organismi preposti alla tutela della natura possono ampliare i contatti con gli agricoltori instaurando e sviluppando rapporti fruttuosi. Un aspetto molto importante del processo è legato all'esigenza di garantire che in una determinata area di interesse sia attuato il giusto intervento ai fini della tutela ambientale. Collaborando in tal modo con gli esperti gli agricoltori individuano risposte su misura a questioni riguardanti la conservazione dell'ambiente, che hanno maggiori possibilità di successo rispetto a soluzioni basate su approcci non altrettanto mirati."

Servizi di consulenza

Diversi paesi stanno già applicando questo approccio integrato e coordinato all'attuazione dei PSR. Il signor Freese illustra un esempio di progetto attuato in Germania, nella Bassa Sassonia, che prevede

25 http://ec.europa.eu/agriculture/direct-support/cross-compliance/farm-advisory-system/index_en.htm

l'erogazione di pagamenti per servizi di consulenza sotto forma di voucher. Gli agricoltori ricevono voucher utilizzabili per contratti di consulenza con fornitori di loro scelta e selezionano i consulenti in base alle relative competenze e alle necessità della propria azienda. A fine prestazione i consulenti riscuotono l'importo del voucher dagli enti pubblici che amministrano il regime. Questo approccio non interferisce con il mercato dei servizi di consulenza dal punto di vista commerciale e costituisce un metodo efficace per garantire che i pagamenti agro-ambientali producano effettivamente i servizi ambientali auspicati.

Un altro interessante esempio di questo tipo di approccio integrato viene dall'Austria, dove gli agricoltori che beneficiano di una misura agroambientale del PSR possono ricevere consulenza tramite un regime di orientamento (anche questo finanziato dal PSR) che fornisce loro sostegno per pianificare e attuare programmi individuali di conservazione della natura²⁶ sulle terre di loro proprietà. Gli agricoltori che usufruiscono di questi servizi ricevono un incentivo attraverso il programma agroambientale.

Wolfgang Suske è beneficiario del regime di orientamento per i programmi di conservazione della natura e spiega che "circa 80 esperti dislocati in tutta l'Austria prestano servizi di consulenza nell'ambito del regime. La procedura comporta la visita di un consulente presso l'azienda agricola per la compilazione di un inventario che definisce il valore naturalistico dell'azienda stessa, in accordo con il proprietario. Nel corso di questa collaborazione, il consulente aiuta l'agricoltore ad accrescere la propria conoscenza sulla biodiversità degli habitat presenti nell'azienda ed è in grado di proporre azioni di conservazione adatte alle condizioni specifiche di ciascuna realtà aziendale."

"Riteniamo che questo approccio individualizzato produca soluzioni migliori sia per gli agricoltori sia per la flora e la fauna. Agli agricoltori vengono forniti i mezzi necessari per attuare e misurare adeguatamente le azioni per la tutela della natura. Si tratta di strumenti semplici ma efficaci, come ad esempio le 'schede di identificazione delle specie' che aiutano gli agricoltori a riconoscere forme importanti di biodiversità."

Un esempio pratico in questo senso è illustrato dall'agricoltore Josef Mann, di Goggendorf, che tramite un programma di conservazione della natura contribuisce a proteggere il più grande uccello di terra europeo, l'otarda maggiore. "Ogni anno dozzine di otarde maggiori si riproducono nelle nostre terre, ma questa zona fa parte delle uniche due regioni dell'Austria in cui le otarde nidificano ancora regolarmente. Abbiamo utilizzato il servizio di consulenza offerto

L'apporto di servizi ambientali sovvenzionati dal FEASR può essere più incisivo se i contributi a sostegno degli interventi sono abbinati alla prestazione di consulenza sul modo migliore di operare.

dall'ente per la conservazione della natura per essere sicuri che le nostre attività agricole si inseriscano bene nel ciclo riproduttivo annuale delle otarde."

"Durante la stagione riproduttiva è importante non disturbare i nidi, e in base al nostro programma di conservazione della natura abbiamo pianificato il sistema di coltivazione in modo da lasciare sempre terreno coltivato sufficiente a garantire una riserva di cibo per le otarde. Quasi tutti gli agricoltori di questa zona partecipano al programma di conservazione della natura e la popolazione dell'otarda maggiore presente nella nostra regione è già aumentata. Vedere il risultato del nostro impegno è una forte motivazione per tutti noi."



© Ingo Mohl, Umweltbüro Klagenfurt

27

“ Agli agricoltori vengono forniti i mezzi necessari per attuare e misurare adeguatamente le azioni per la tutela della natura. ”

Wolfgang Suske

26 Ulteriori informazioni sui programmi di conservazione della natura in Austria si possono trovare nel sito: <http://www.netzwerk-naturschutz-le.at/>

Uso razionale dell'acqua: un programma per la raccolta dell'acqua piovana in Irlanda aiuta gli agricoltori a risparmiare denaro e sostiene i servizi ambientali

Le politiche che promuovono la revisione delle tariffe idriche in alcuni Stati membri possono influire sulla competitività delle aziende agricole. Esistono soluzioni alternative per aiutare l'agricoltura a rimanere competitiva, e il sostegno offerto dal FEASR può agevolare questo compito.



© 123RF

Ognuno può dare il proprio contributo ad un consumo più razionale delle risorse idriche, attraverso stili di vita diversi che concorrono a renderne più efficiente l'uso. Il settore agricolo è tra i maggiori utilizzatori di acqua in Europa, pertanto un'**azione**²⁷ adeguata in questo ambito racchiude un grande potenziale per l'attuazione di efficaci servizi ambientali legati all'acqua.

La modernizzazione dell'agricoltura quale contributo per attenuare e fronteggiare condizioni di carenza idrica è tra i servizi forniti dai PSR degli Stati membri. Il riciclo di acque reflue depurate o la **raccolta di acqua piovana**²⁸, ad esempio, rappresentano utili strumenti che le aziende agricole possono adottare per ridurre la pressione sui consumi di acqua dolce.

Gli aiuti del FEASR possono essere impiegati anche per sostenere progetti che offrono questi servizi ambientali, e un regime del PSR irlandese indica come incoraggiare le aziende agricole a recuperare e riciclare l'acqua piovana.

Risparmiare usando acqua piovana

La posizione dell'Irlanda sull'orlo della corrente del Golfo garantisce al paese un abbondante apporto di acqua dolce piovana rinnovabile. Il valore reale di questa risorsa gratuita è oggi riconosciuto da tutti i soggetti che operano nell'ambito del PSR irlandese, e il primo programma del paese per la raccolta delle acque piovane destinato agli agricoltori è stato avviato nel 2011 con il cofinanziamento del FEASR.

Inserito nel quadro di un piano più ampio per lo sviluppo delle aziende agricole, il programma per la raccolta di acqua piovana in Irlanda prevedeva un bilancio iniziale di otto milioni di euro. L'obiettivo era far fronte a problematiche relative allo sviluppo rurale in ambiti quali la ristrutturazione del settore lattiero-caseario, le energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche e la competitività delle aziende agricole.

27 <http://www.eea.europa.eu/articles/water-for-agriculture>

28 Per approfondimenti e casi di studio sull'argomento si veda la guida pubblicata nel Regno Unito Rainwater Harvesting: an on-farm guide (Raccolta dell'acqua piovana: una guida per le aziende agricole) all'indirizzo: <http://publications.environment-agency.gov.uk/PDF/GEMI1109BRGU-E-E.pdf>

Riferendosi all'iniziativa del PSR, l'allora ministro irlandese dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione, Brendan Smith, sottolineava: "Questo programma ridurrà i costi dell'acqua sostenuti dalle aziende agricole."

Le sue considerazioni stanno diventando sempre più attuali per gli agricoltori d'Irlanda (e di altri Stati membri) poiché le prospettive di carenza idrica in Europa inducono le autorità nazionali ad accelerare la revisione dei sistemi di tariffazione delle forniture idriche affinché riflettano meglio i livelli di consumo reali. Sono previsti nuovi sistemi di misurazione e di tariffazione idrica per aiutare i consumatori a riflettere più attentamente sull'entità dei loro consumi di acqua e a prendere in considerazione le alternative.

I sistemi di raccolta dell'acqua piovana, come nel caso del programma cofinanziato dal PSR irlandese, offrono alle aziende agricole soluzioni alternative. Le aziende agricole si prestano bene alla raccolta dell'acqua piovana in quanto dispongono di fabbricati, come quelli zootecnici, spesso dotati di coperture molto estese. È possibile raccogliere ingenti quantità di acqua piovana con relativa facilità grazie ad un semplice sistema di scarico dalle grondaie di questi tetti. Le acque captate sono di norma prima filtrate e poi stoccate in un serbatoio dotato di un sistema di pompaggio che consente di convogliarle nell'azienda per vari utilizzi non potabili. Le aziende lattiero-casearie costituiscono un gruppo prioritario tra i

L'aiuto del FEASR è inteso a rendere i consumi idrici dell'agricoltura dell'UE più efficienti in termini di costi.

beneficiari del regime del PSR irlandese, il cui sostegno contribuisce a compensare i costi sostenuti per l'acquisto e l'installazione di un sistema di raccolta, stoccaggio e distribuzione.

I produttori di latte ritengono di poter impiegare l'acqua piovana per ridurre i costi dell'acqua normalmente consumata per operazioni quotidiane come il raffreddamento delle apparecchiature, la pulizia delle zone di mungitura, l'alimentazione di spruzzatori e idropulitrici, nonché il lavaggio dei veicoli dell'azienda. In Irlanda i fornitori di questi sistemi di raccolta stimano che l'acqua piovana possa coprire oltre il 40% del consumo idrico medio di un'azienda agricola.

La domanda di adesione al regime da parte degli agricoltori è in continua crescita. L'impulso è dovuto ad una revisione dei requisiti di ammissione in seguito a modifiche della legislazione irlandese in materia di progettazione, che prevede attualmente l'esenzione delle aziende agricole dall'obbligo di licenza edilizia per specifici serbatoi di stoccaggio dell'acqua piovana.



“Questo programma ridurrà i costi dell'acqua sostenuti dalle aziende agricole.”

Brendan Smith, ministro irlandese dell'Agricoltura, della Pesca e dell'Alimentazione (2011)

La rete europea di sviluppo rurale ONLINE

<http://enrd.ec.europa.eu/>

Mapa del sito | Cerca | Contatti | Informazioni legali Italiano (IT)

LA RETE EUROPEA PER LO SVILUPPO RURALE (RESR)
Connettere l'Europa rurale ...

Commissione Europea > Agricoltura e sviluppo rurale > Sviluppo rurale > ENRD

Pagina iniziale | La politica in azione | Paese | Temi | LEADER | Le reti & l'attività di rete | Pubblicazioni & media | Eventi & incontri | Info | LOGIN

La Rete europea per lo sviluppo rurale

La RESR costituisce il centro di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE). Scoprite come la RESR contribuisce all'efficace attuazione dei programmi di sviluppo rurale degli Stati membri, promuovendo lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze e facilitando lo scambio di informazioni e la cooperazione in tutta l'Europa rurale. [Per saperne di più](#)

Connettere l'Europa rurale ...

ENRD magazine L'ultima edizione è ora online!

Connettersi con l'UE

Selezionare un paese per connettersi con l'Europa rurale

Paesi extra-UE

Stati membri dell'UE
Adesione all'UE nel 2013
Paesi candidati
Potentiali candidati
Altri paesi

In evidenza

opENRD Banca dati PSR Multimedia Comunicazione
Innovazione Eventi Imprenditoria Iscrizione

Novità

Consolidare i legami tra zone urbane e territori rurali

21 gennaio 2013: La RESR illustrerà come i Crociati possono trarre vantaggio dall'Europa nell'ambito di una serie di workshop LEADER organizzati in Croazia nella 12. settimana.

16 gennaio 2013: Non solo la RESR è disponibile in sei lingue, ma è anche ricca di splendide immagini, grafici e osservazioni dello sviluppo rurale.

14 gennaio 2013: Agricoltura e la RESR, si uniranno per la politica di sviluppo rurale verde internazionale - come l'applicazione di agricoltura e orticoltura.

10 gennaio 2013: Scoprite gli esempi virtuosi di sviluppo rurale - come l'applicazione di agricoltura e orticoltura.

* <https://www.surveymonkey.com/s/DSXCLDM>

Saremo lieti di ricevere il vostro parere su questa pubblicazione della RESR. Cliccare qui* per compilare un breve questionario online.



Ufficio delle pubblicazioni

ISSN 1977-0510